Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 53 «COL DUCE E PER IL DUCE» Mercoledì 2 Marzo 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 8,60 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 2.59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-680

UN GRAVISSIMO LUTTO PER LA PATRIA E PER L'ARTE

È morto Gabriele d'Annunzio

Il Comandante riposa nel Vittoriale degli Italiani composto nella divisa di generale dell'Arma aerea

La notizia

GARDONE RIVIERA, 1

Questa sera alle ore 20.5 in seguito ad emorragia cerebrale è improvvisamente spirato Gabriele D'Annunzio.

La fine improvvisa

GARDONE RIVIERA, 1

GABRIELE D'ANNUNZIO VERSO LE ORE 18 DI OGGI, MENTRE SI TROVAVA IN UNA DELLE SUE STANZE AL VITTORIALE, E' STATO COLPITO DA UN PRIMO DISTURBO CHE, TUTTAVIA, E' SEMBRATO COSA PASSEGGERA, TANTO CHE IL POETA HA CONTINUATO A LAVORARE.

IMPROVVISAMENTE ALLE 20.5 L'ATTACCO DI EMORRAGIA CEREBRALE PROVOCAVA LA MORTE ISTANTANEA DI GABRIELE D'ANNUNZIO MENTRE SI TROVAVA AL SUO TAVOLO. L'ATTACCO E' STATO COSI' IMPROVVISO, CHE I FAMILIARI ED I MEDICI, SUBITO ACCORSI, NON HANNO POTUTO RECARE NESSUN SOCCORSO. IMMEDIATAMENTE, DOPO CONSTATATA LA MORTE DEL POETA, IL PREFETTO RIZZO HA PROVVEDUTO A DARNE COMUNICAZIONE AL DUCE.

E' STATA ALLESTITA LA CAMERA ARDENTE IN UNA DELLE SALE DA LAVORO NELLA NUOVA ALA DEL VITTORIALE. LA SALMA DEL GRANDE POETA GIACE VESTITA DELL' UNIFORME DI GENERALE D'AVIAZIONE, E CIO' IN OMAGGIO AD UNA ESPRESSA VOLONTA' DI LUI.

LO SCULTORE MINERBI DI MILANO HA RITRATTO LA MASCHERA DI GABRIELE D'ANNUNZIO.

LA NOTIZIA DELLA MORTE, SPARSASI SUBITO IN TUTTI I PAESI DEL GARDA ED A BRESCIA HA SUSCITATO PROFONDO DOLORE. AUTORITA' E GERARCHIE DI TUTTA LA PROVINCIA SI SONO IMMEDIATAMENTE MESSE IN CONTATTO CON IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI, ESPRIMENDO SENTIMENTI DI PROFONDO RAMMARICO PER LA SCOMPARSA DEL GRANDE POETA SOLDATO.

L' Eroe e il suo tempo

Il popolo italiano è oggi in gramaglie, duramente percosso dall'inattesa notizia dell'improvvisa scomparsa di Gabriele d'Annunzio.

Oggi è lutto d'Italia ma ancor più sentita è la sventura nel Friuli e nelle terre giulie che più di ogni altro lembo d'Italia conobbero il suo amore e videro le sue gesta. Qui l'immagine del Grande Italiano, apparsa un giorno coronata di alloro, si idealizzò in anche più mirabile immagine eroica.

Ogni parte di questa terra vide il trasfigurarsi dell'uomo e ne ha imperituro ricordo. Trieste lo salutò nell'aria, messaggero d'Italia e incitatore a coraggio e a costanza, tra lo scoppio dei proiettili nemici che cercavano il suo velivolo di cavaliere dell'aria. Il Carso lo vide combattente, fante fra i fanti, avanzante tra ferro e fuoco su le petrose pendici. Le acque dell'Adriatico sentirono nella notte il ritmo del suo cuore robusto, che ardeva ebbro di contenuta gioia alla beffa di Buccari. Il placido Friuli conobbe il fremito ardente dell'aviatore della Comina, e poi l'ansia febbrile del suo sangue, mentre d'intorno a lui si radunavano i legionari di Ronchi. A Fiume egli apparve un mattino di sole, in un fulgore d'arcangelo, e vi piantò l'asta romana — che invano con tutte le insidie e con tutte le violenze si tentò divellere — segnando il trionfo dello spirito italico nel mondo ostile.

Tutta questa è poesia che rimarrà immortale — quanto quella delle Laudi — nei fasti della gente nostra. La poesia dei popoli incomincia dagli atti eroici; la poesia della generazione fascista riconosce i primi suoi atti animosi dalle gesta dannunziane: tra Fiume e il «Popolo d'Italia» s'incrociavano i primi voli ai quali era affidato il destino della nostra riscossa.

Oggi l'eroe nazionale, intorno a cui si stringeva allora ardendo la migliore giovinezza della Patria, giace inanimato fra i lauri del Vittoriale, accanto alle are dei suoi Caduti. Ma la sua figura è pur oggi, dinanzi alla morte, quella di un dominatore.

Se spingiamo lo sguardo nella vita italiana di oltre cinquant'anni, scorgiamo mezzo secolo di gloria, conquistata con un continuo ascendere sopra se stesso, dal poeta, dal tragedo, dal nunzio di nuovi giorni, dall'eroe, dal mistico della Patria, in un rinnovamento perenne e in una sempre più scultorea perfezione d'italianità. Gabriele d'Annunzio appare già alto sugli uomini, già combattente intrepido nelle battaglie della vita e della gloria, ai nostri più lontani ricordi. Quella grande vita era divenuta una lunga vita, e in essa si ricollegavano tempi, quasi remoti, arti e costumi che stanno già nel volume della storia; essa rappresentava l'alba di questo presente che intorno a noi è tutto fremito e flutto vitale.

Con un sentimento di profondo cordoglio il popolo italiano si inchina dinanzi alla salma del suo grande Poeta, dal quale non ebbe vaticinio che poi non si fosse avverato e con fierezza fascista lo saluta nei tempi — oltre la vita e oltre la morte — nume tutelare della Patria.

Gli ultimi giorni

GARDONE RIVIERA, 1

La salute del comandante D'Annunzio in questi ultimi mesi si era sempre mantenuta molto soddisfacente tanto da permettergli di riprendere molte delle sue attività fisiche che da qualche tempo aveva ridotto. Anche gli ultimi controlli medici avevano dato esito soddisfacente ed egli si riprometteva di effettuare presto un preannunciato viaggio a Roma al quale pensava «con gioia e con tremore».

Domenica nel pomeriggio verso le ore 15 il Poeta in automobile si era portato a Desenzano. Il suo aspetto fisico era veramente buono e niente lasciava presagire la prossima fine. Soltanto nella giornata di ieri il comandante aveva accusato qualche lieve disturbo, giudicato però di nessuna gravità. Il medico di fiducia era salito ugualmente al Vittoriale, soffermandosi a lungo con il Poeta. La morte del comandante è giunta quindi stasera improvvisa ed inaspettata. Alla salma è stata impartita la assoluzione dal reverendo arciprete di Gardone. La ferale notizia ha provocato in tutta la zona del Garda manifestazioni di cordoglio. Gli spettacoli in corso e le veglie sono stati subito sospesi.

Il Poeta Soldato

ROMA, 1.

Non solamente il nome di Gabriele D'Annunzio resterà legato al periodo più fulgido della storia della letteratura italiana dopo l'unità, ma risplenderà pure e con una luminosità non meno intensa, nella storia della grande guerra e del dopo guerra. Antesignano e precursore della Rivoluzione delle Camicie nere, fu il celebratore e il cantore dell'apostolato mussoliniano sia nei tempi della vigilia come in quelli del trionfo. Il popolo italiano lo ha battezzato, per antonomasia, il Poeta Soldato ed ha sempre visto in lui il segnacolo del più ardente patriottismo.

Ariel armato

Gloriosa vita quella di questo Ariel armato, di questo scrittore guerriero, di questo comandante eroico: una vita di colpi d'ala icareschi, di vertigini prometee; che ha *osato l'inosabile* e che i segni della più eletta e rischiosa fantasia ha tramutati in realtà. *Ardire e non ordire*: il suo motto fu per davvero la sua vita.

Nato a Pescara da Francesco Paolo e Luisa De Benedictis nel marzo del 1863, compiuti gli studi nel collegio Cicognini di Prato e stabilitosi nella Capitale, ecco il giovane D'Annunzio imporre presto la sua personalità poetica e polemica negli ambienti romani d'allora, che staffilava per il loro ipocrita languore. Collaboratore di riviste e giornali che adunavano i più singolari scrittori dell'epoca, le sue prose d'arte e di battaglia nel *Fanfulla*, nella *Cronaca bizantina*, nel *Convito*, nel *Marzocco*, rimangono un gioiello di attrazione e di cultura. Poesie e novelle da *Primo Vere*, a *Canto Novo*, a *Terra Vergine*, a *Le novelle della Pescara*, all'*Isotteo*, preludevano la fama delle *Elegie romane* e de *L'innocente*; si affermava il creatore di uno stile nuovo, di quello stile imaginifico così inconfondibilmente suo, attinto alle matrici più pure e più classiche e nel contempo tanto aderente ai bisogni espressivi dei tempi moderni.

Il superuomo

Gabriele D'Annunzio partecipò anche alla vita politica (di cui certo non era entusiasta): deputato per Ortona a Mare nel 1897. I partiti popolari, tre anni dopo, riproponevano il suo nome nel secondo collegio di Firenze, ma senza fortuna. Non era e non poteva essere il D'Annunzio un candidato di combriccole, una pedina da ludi cartacei. Il Poeta delle *Elegie* e delle *Laudi*, il cantore della bellezza greca e dei destini eschilei, il forgiatore di un nuovo linguaggio ed il banditore di una morale di superamento, dispregiava l'abulia e l'apatia delle classi dirigenti di quei giorni che per troppo quietismo manteneva in servitù la Patria. Sin da allora era il ribelle perchè auspicava un'Italia grande e temuta. Ma la nuova generazione era con lui.

Gli esegeti dannunziani furono e saranno innumerevoli e non è il caso di rammentare i caratteri *calligrafici* o *contenutistici* — come oggi si qualificano — o stilistici o spirituali dell'arte dannunziana; non è il caso di fissare il verbo del superuomo che solo in parte (molto in parte) egli attinse da Nietzche o la forma del superpoeta che a nostra gioia ed a nostro vanto rinverdì le lettere italiane.

Periodo fecondissimo fu per il Poeta quello durante il quale visse in Toscana e più propriamente nella villa detta «La Capponcina». Il suo nome splendeva come l'astro maggiore del firmamento della letteratura italiana: si leggevano, si discutevano, si moltiplicavano le edizioni dei suoi romanzi: *Trionfo della morte*, *Il Piacere*, *Il Fuoco*, *Forse che sì forse che no...* Popolari diventavano i suoi canti, il *Poema paradisiaco*, le *Odi navali*, la *Canzone di Garibaldi*, le *Laudi del cielo del mare della terra e degli Eroi* e sui palcoscenici italiani trionfavano la *Figlia di Iorio*, il *Sogno di un mattino di primavera*, la *Francesca da Rimini*, la *Fiaccola sotto il moggio*, la *Gioconda*, *La Nave*, *Fedra*, *Più che l'amore*, tutte opere teatrali che infiammavano le platee, esaltavano le più liriche passioni della razza, inalzavano ai vertici le tradizioni popolari genuine, e mentre alcune erano squilli di resurrezione e di risveglio, altre erano diane di battaglia.

Esule in Francia

Poi D'Annunzio fu l'esule volontario in Francia, nei pressi di Arcachon, ove scrisse in un francese che strabiliò per la sua perfezione i più esigenti filologi di quella lingua, «*La Martyre de Saint Sebastien*», «*La Pisanelle*» e da dove durante la guerra libica lanciò quelle canzoni delle gesta d'oltre mare che celebrarono i più fulgidi eroismi della nostra guerra mediterranea. Canzoni di un vigore eccezionale, di un impeto memorabile, spiccatamente guerriero, quasi dovessero vaticinare lo spirito dell'Italia del Carso e del Piave.

Scatenatasi la grande guerra e divisa la Patria fra interventisti e neutralisti, il Poeta ruppe gli indugi ed il suo discorso *La Sagra di Quarto* fu l'inizio dell'implacabile campagna dannunziana per l'intervento. Il binomio Mussolini D'Annunzio che additava agli italiani la riscossa e la gloria, travolse la pusillanimità dei trafficanti, le incertezze dei pavidi, le paure dei misoneisti ed impose, nel maggio radioso, la sacrosanta guerra. Sin dalla primissima ora della prova il Poeta fu Soldato, esempio stupendo di ardimento. Fante o aviatore o marinaio, Gabriele D'Annunzio fu ininterrottamente, nei quaranta mesi della guerra, un combattente eroico e un trascinatore stupendo. Alcune delle sue imprese non tardarono ad aureolarsi di leggenda: così quella di Cattaro nell'ottobre 1917, così la beffa di Buccari nel 1918, così il Volo su Vienna dello stesso anno.

Già pochi mesi dopo l'inizio delle ostilità nel gennaio del 1916, il Poeta Soldato aveva fatto olocausto alla Patria di una grave mutilazione: a Grado, sulla via del ritorno, dopo il bombardamento aereo dei cantieri di Trieste, perdette l'occhio destro e non senza commozione si rileggono quelle pagine del *Notturno* in cui il veggente ed il mutilato parla del suo martirio. La medaglia d'oro gli fu assegnata dopo Vittorio Veneto con questa splendida motivazione:

Meraviglia ai valorosi

«*In grandiosa impresa aerea da lui stesso propugnata e in aspro combattimento terrestre sul Timavo superato, fu, per il suo ardimento, di meraviglia agli stessi valorosi.* - Cielo carsico e Timavo 23 - 28 maggio 1917».

«*Volontario e mutilato di guerra, durante tre anni di aspra lotta, con fede animatrice, con instancabile opera, partecipando ad audacissime imprese in terra, sul mare, nel cielo, l'alto intelletto e la tenace volontà dei propositi in armonia di pensiero e di azione, interamente dedicò ai sacri ideali della Patria nella pura dignità del dovere e del sacrificio.* - Zona di guerra, maggio 1915-novembre 1918».

Ma la sua carriera militare si inghirlanda di altre e numerose distinzioni, tra cui la nomina ad ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia per il volo su Vienna da lui comandato e la promozione a tenente colonnello per merito di guerra.

Però l'impresa guerriera alla quale il nome di D'Annunzio resterà associata nei secoli e per la quale le generazioni saranno sempre memori della sua audacia e del suo patriottismo, fu quella che egli iniziò con la marcia su Ronchi nella notte del 12 settembre 1919 e che assicurò alla Patria l'italianissima Fiume. D'Annunzio insorse allora, espressione e sintesi altissima dei combattenti e della giovinezza d'Italia, contro la mutilazione della Vittoria, denunciò l'ingordigia degli alleati, la ingiustizia dei trattati che misconoscevano i diritti e i sacrifici dell'Italia e mobilitò i suoi legionari perchè almeno la perla del Carnaro non fosse frodata alla madre Patria.

Il Comandante

Occupata Fiume, resistette contro ogni minaccia, contro ogni insidia. Fu un reggitore militare e civile di mirabile antiveggenza e dettò quella carta del Carnaro che è una tavola di superba sociologia per cui si conciliano capitale e lavoro. L'impresa di Fiume resterà come una delle più alte pagine della storia d'Italia e come uno dei segni più certi di quella riscossa nazionale che dal Fascismo ha preso spiriti e nome. Ma venne il Natale del 1920, tristissimo Natale che stroncò la fiamma del fiumanesimo. Soltanto Benito Mussolini potè riaccenderla, garentendo la martoriata Fiume alla Patria.

Da allora Gabriele D'Annunzio visse sulle sponde del Garda in quella villa a specchio del Benaco intitolata «Il Vittoriale» che il Comandante ingrandì ed arricchì trasformandola in un Sacrario di ricordi della guerra e della vittoria. Nel 1923 il comandante donava il Vittoriale allo Stato, legandolo così agli italiani. Nel 1924, celebrandosi l'annessione di Fiume, il comandante Gabriele D'Annunzio era onorato di Motu proprio del Sovrano del titolo trasmissibile di Principe di Montenevoso.

Nel settembre dell'anno 1925 veniva nominato generale onorario di brigata aerea della R. Aeronautica. Fra le molte opere patriottiche scritte dal 1919 ad oggi vanno principalmente ricordate, oltre il già citato *Notturno*, *Per l'Italia degli italiani*, *Le faville del maglio*, *Il sudore del sangue*. E' era ultimata la pubblicazione presso l'Istituto nazionale dannunziano, dell'«Opera Omnia» a cura del sodalizio dell'Oleandro, di tutte le opere di Gabriele D'Annunzio.

L'impresa d'Africa e l'epica resistenza all'assedio economico ebbe in Gabriele D'Annunzio uno strenuo assertore e questo Poeta nato negli albori del Regno e vissuto nei tristi giorni di Adua, ebbe prima di chiudere la Sua singolare vicenda terrena, la suprema ventura di salutare il ritorno dell'Impero sui colli fatali di Roma. La Sua partecipazione spirituale alla impresa è consacrata in pagine stupende che sono tra le sue ultime in ordine di tempo, ma tra le primissime per vigoria di stile, per passione italiana, per aderenza allo spirito nuovo della Patria immortale. Gabriele D'Annunzio era da qualche mese il Presidente della Reale Accademia d'Italia e come tale membro del Gran Consiglio del Fascismo.

Cordoglio nel mondo

BERNA, 1.

L'annuncio della morte di Gabriele D'Annunzio è giunto alla casa d'Italia a Berna mentre Paolo Arcari stava tenendo una conferenza. Tra la intensa commozione del pubblico che affollava il salone tra cui erano pure molti svizzeri, Paolo Arcari ha esaltato con alti accenti, nel Poeta, il grande scrittore che ha partecipato alla guerra, l'eroe di Vienna e di Fiume. Il pubblico ha tributato un religioso saluto alla memoria del Poeta.

PARIGI, 1.

La notizia della morte di Gabriele D'Annunzio ha prodotto la più profonda impressione. L'agenzia Havas fa precedere una lunga necrologia del Poeta da un commento in cui è detto che l'opera e la vita di Gabriele D'Annunzio, Poeta e uomo d'azione, presentano una unità: il lirismo.

VIENNA, 1.

Il «Neues Wiener Journal», commentando la scomparsa di D'Annunzio, esalta l'esempio dato con la parola e con l'azione durante la guerra del grande Poeta.

Nel primo decennale della morte di Diaz

ROMA, 1.

Stamane nella Basilica di Santa Maria degli Angeli nel decimo anniversario della morte del Maresciallo Armando Diaz Duca della Vittoria, è stata celebrata una solenne funzione funebre. Alla carimonia presenziavano con la Duchessa Diaz, che era accompagnata dalla figlia e dal figlio on. Duca Marcello Diaz, il gen. Marinetti aiutante di campo di S. M. il Re Imperatore, il Maresciallo De Bono, i Sottosegretari alla Guerra, alla Marina ed alla Aeronautica, il Capo di S. M. della Milizia, i Comandanti del Corpo d'Armata e della Divisione e numerosi ufficiali generali del presidio. Prestavano servizio d'onore occupando tutta la vasta platea centrale del tempio, reparti con bandiere e musiche delle truppe del Presidio. Nella Cappella di destra avevano preso posto formazioni di balilla, di piccole e giovani italiane e le alunne della scuola «Diaz». La tomba del Duca della Vittoria era sobriamente incorniciata di festoni di alloro, mentre ai lati erano disposte corone inviate dal Direttorio Nazionale del Partito, dall'Esercito, dai Combattenti, dal Governatore di Roma, dalla R. Scuola di avviamento professionale e dalla scuola elementare «Armando Diaz». Alle ore 10 si è iniziata la messa funebre celebrata da mons. Rusticoni, Vicario dell'ordinario militare e accompagnata dai cantori della Basilica di Santa Maria degli Angeli. Durante la cerimonia le alunne della scuola Diaz hanno cantato l'Ave Maria del Perosi. Dopo la messa Mons. Rusticoni ha impartito la assoluzione alla tomba del Maresciallo.

A funzione conclusa le autorità e le formazioni militari che vestivano la uniforme di marcia con l'elmetto, hanno lasciato il tempio, mentre il pubblico che pure aveva assistito al rito, sfilava reverente dinanzi alla tomba del Duca della Vittoria.

Lanfranconi e Mazzucotelli commemorati alla Camera

La Camera ha ripreso oggi i lavori sotto la presidenza del PRESIDENTE Conte Ciano. *Appena il* PRESIDENTE *dichiara aperta la seduta, l'assemblea scatta in piedi, prorompendo in una vibrante acclamazione al grido di Duce! Duce! La manifestazione si prolunga per alcuni minuti con crescente intensità, mentre il grido di Duce! si leva con maggiore fervore. Il Duce ringrazia con il saluto romano. Nuove ardenti acclamazioni risuonano nell'aula. Il* PRESIDENTE *ordina il saluto al Duce e la Camera risponde con un sol grido appassionato:* A Noi!

PRESIDENTE (Sorge in piedi. Il Duce, i ministri e i deputati si alzano). «On. Camerati! Nel breve intervallo fra i nostri lavori la morte ci ha tolto due carissimi camerati: il 27 gennaio si spegneva all'ospedale di Gallarate ove era stato ricoverato per l'aggravamento di un male che lo minava da tempo l'on. Luigi Lanfranconi; due giorni dopo una violenta polmonite troncava l'esistenza dell'on. Alessandro Mazzucotelli. Luigi Lanfranconi ebbe i natali a Como 55 anni orsono. Lo spirito ardente e battagliero mise al servizio della Patria fin dalla adolescenza, capeggiando i moti studenteschi nelle lotte irredentistiche, poi quale combattente ed infine quale fascista della primissima ora. Laureatosi in giurisprudenza, esercitò l'avvocatura. Scoppiato il conflitto mondiale fu tra i più accesi interventisti e partecipò alle operazioni belliche in Albania e in Macedonia. Dopo la guerra si allineò tra i reduci che si opposero più arditamente alla dilagante marea sovversiva. Il 23 marzo 1919, accorrendo all'appello del Duce, partecipò alla storica adunata di piazza San Sepolcro. Organizzò i Fasci di Lomellina, guadagnando con opera tenace alla causa le masse di quella zona industre e generosa che poi guidò nella Marcia su Roma. In un'azione squadrista rimase ferito. Eletto deputato col primo gruppo fascista nella XXVI^a legislatura, ha in seguito ininterrottamente appartenuto alla nostra assemblea; ai lavori parlamentari ha porto fertile contributo quale componente di molte commissioni e relatore di notevoli disegni di legge.

La sua fine immatura accresce in noi la amarezza del distacco. Alla memoria di Luigi Lanfranconi, combattente, sansepolcrista, squadrista, ferito per la Rivoluzione, il nostro più fiero e cameratesco saluto».

Successivamente il PRESIDENTE commemora Alessandro Mazzucotelli, nato a Lodi il 31 dicembre 1865. Fu da giovanetto iniziato al mestiere del fabbro d'arte nel quale rapidamente eccelse sino a divenire maestro e capo scuola.

MUSSOLINI, Capo del Governo, Primo Ministro, «*Mi associo anche in nome del Governo alle nobili parole commemorative che in memoria dei camerati Lanfranconi e Mazzucotelli sono state pronunciate dal Presidente della nostra assemblea*».

Si approvano quindi senza discussione vari disegni di legge e ha inizio la discussione sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1938 al 30 giugno 1939. GIORDANI s'intrattiene lungamente su problema delle carni.

Il Duce lascia il suo seggio e la Camera sorge in piedi, applaudendo fervidamente e lungamente il Fondatore dell'Impero con vivissime acclamazioni.

COCEANI si intrattiene sul problema della pesca. GIUNTA afferma che si può esser pienamente soddisfatti dell'azione svolta dal Governo a vantaggio dell'agricoltura grazie alla quale nelle campagne si nota una tranquillità di lavoro e di vita che riesce a totale vantaggio di una sempre migliore produzione.

Parlano successivamente BERTAGNA occupandosi del rimboschimento, VIGNATI, MARTIGNONI e MORETTI che s'intrattengono sugli aspetti autarchici dell'agricoltura e LAI che parla del problema zootecnico.

Il PRESIDENTE dichiara quindi chiusa la discussione generale, riservando la facoltà di parlare al relatore e al ministro.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

S. E. Giovanni Niutta ha assunto l'alto ufficio

Il nuovo Prefetto della Provincia rende omaggio ai Caduti

E' giunto ieri mattina nella nostra città, proveniente da Roma, il nuovo Prefetto S. E. il gr. uff. dott. Giovanni Niutta Duca di Marescotti. Alle ore 11 erano alla stazione ferroviaria il Vice Prefetto Vicario comm. dott. Froggio, il Segretario Federale Console Rinaldi, il Questore comm. dott. Genovese, il Capo di Gabinetto comm. dott. Provvisionato. C'erano pure il Comandante il Gruppo Carabinieri di Udine ten. col. Caroelli ed il Duca Catemario di Quadri.

Ossequiato dalle autorità che Gli hanno porto il primo saluto del Friuli, S. E. Niutta appena toccato il suolo della Capitale della Guerra, ha rivolto il pensiero ai Gloriosi Caduti recandosi — accompagnato dalle autorità — a deporre due corone di alloro in segno di deferente omaggio, al Tempietto dei Caduti in Guerra ed al Sacrario dei Caduti Fascisti, sostando in raccoglimento ed elevando il pensiero devoto alla memoria del fratello, Ugo Niutta, tenente pilota aviatore, Medaglia d'oro, caduto nell'adempimento del proprio dovere nel cielo di Valsugana, il 3 luglio 1916.

S. E. Niutta si è recato poi al Palazzo del Governo, dove ha preso possesso del Suo alto ufficio, dandone immediata comunicazione a tutte le autorità e gerarchie della Provincia.

A S. E. il Duca Niutta — che, come abbiamo già rilevato, giunge in Friuli dalla Prefettura di Reggio Calabria e dopo avere disimpegnato alte mansioni, tra cui quella di Commissario del Comune di Napoli, lasciando ovunque profonda traccia del Suo alto valore e della Sua squisita sensibilità di gentiluomo di magnifica tradizione — rinnoviamo l'espressione devota del benvenuto in questa nostra eroica terra, ben lieta di averlo a Capo e di seguirlo con disciplina e invitta fede in ogni opera ch'Egli si accinge a compiere in nome del Duce.

I prestiti familiari

Le concessioni in provincia ammontano a L. 526.500

Lunedì 28 febbraio si è riunito il Comitato per la concessione dei prestiti familiari, nella solita sala delle adunanze dell'Amministrazione Provinciale di Udine, presieduto dal Preside comm. dott. Raffaello Pagani.

Il suddetto Comitato ha preso in esame 93 domande presentate delle quali 79 sono state accolte con una conseguente erogazione di prestiti per un ammontare complessivo di L. 86.900 e 14 escluse perchè mancavano nei richiedenti i requisiti di legge.

Nelle cinque adunate finora tenute il Comitato ha concesso così nella Provincia di Udine prestiti familiari per L. 526.500.

Gioventù del Littorio

Nomina del comandante del Collegio Magistrale

In data 1. marzo XVI, il fascista Sergio Bernardinis cessa dalla carica di Vice Comandante Federale Avanguardisti e Balilla presso il Comando federale della G.I.L., ed assume il comando del Collegio Magistrale con la carica di Vice Comandante federale Giovani fascisti a disposizione del Comando Generale della Gioventù Italiana del Littorio.

Viene sostituito dal fascista Domenico Brazzani, Vice Comandante Avanguardisti e Balilla di Vercelli.

La nomina del cav. uff. prof. Sergio Bernardinis a comandante il Collegio Magistrale della G.I.L. con la carica onorifica di Vice Comandante Federale Giovani fascisti, è un chiaro riconoscimento dei suoi meriti e nel contempo forma la migliore garanzia per il disciplinato ed efficiente funzionamento dell'Istituto. Il seniore Bernardinis, solida tempra di buon ceppo friulano, proviene da quell'Accademia di Educazione Fisica che è la fucina degli insegnanti fascisti. Ivi egli visse dagli inizi la vita dell'Accademia e fu poi uno degli istruttori più apprezzati e tra i collaboratori diretti di S. E. Renato Ricci, dal quale ebbe delicati incarichi, tra cui quello di comandante del Campo Dux. A Udine — prima quale direttore ginnico-sportivo e quindi nelle importanti funzioni di Presidente provinciale dell'O.N.B. e di Vice Comandante della G.I.L. — il prof. Bernardinis ha dato notevole impulso alle nostre organizzazioni giovanili. Con la stessa passione egli si accinge ora a profondere la sua attività nella direzione del Collegio Magistrale.

I dolci di Carnevale ai bimbi dei refettori

Ci piace rilevare una nuova simpatica iniziativa del Podestà on. Barnaba, presidente dell'Ente Comunale di Assistenza, il quale ha voluto recare ieri — ultimo giorno di Carnevale — uno sprazzo gioioso ai bimbi assistiti.

Dirigenti e impiegati dell'Ente anzidetto hanno recato abbondanti e squisiti ravioli a oltre settecento fanciulli, nei refettori della città e negli Asili «Alberto Liuzzi» e «Famiglia», tra la più lieta sorpresa delle garrule schiere.

Alla distribuzione assisteva, in rappresentanza del Podestà, il Vice Podestà comm. Alciati.

Per i sudditi germanici quivi di soggiorno

In base al paragrafo 9, capoverso 1 della legge dd. 3 febbraio 1938 (Gazzetta Ufficiale I. S. 113) sull'obbligo di notifica da parte dei cittadini germanici all'estero, si rende noto che è stato istituito il registro di notifica del distretto del Consolato di Germania a Trieste.

Si invitano pertanto tutti i cittadini germanici che risiedono o sono intenzionati di soggiornare per oltre 3 mesi nel distretto del Consolato di Trieste, di annunciarsi ad avvenuta pubblicazione del presente avviso, oppure al loro arrivo in detto distretto, presso il Consolato di Trieste mediante presentazione di due fogli di notifica regolarmente riempiti.

I fogli di notifica saranno rimessi ai sudditi germanici i cui indirizzi sono noti al Consolato. Quelli che entro 2 settimane non fossero in possesso del foglio di notifica, dovranno richiederlo al Consolato di Germania in Trieste, via della Geppa 2, casella postale 129.

La "Pro Udine" in via di costituzione

Il dott. Luciano Veritti commissario

Con atto deliberativo odierno, il Presidente dell'Ente provinciale per il turismo, ha nominato il dott. Luciano Veritti Commissario della costituenda Associazione «Pro Udine».

La costituzione della «Pro Udine» suscita vivo senso di compiacimento poichè tale organizzazione valorizzerà la nostra città, soprattutto attraverso le manifestazioni più vicine al gusto del popolo e più utili nel campo turistico.

Ottima dunque la deliberazione dell'Ente per il turismo che ha felicemente scelto nel dott. Luciano Veritti l'iniziatore della nuova attività.

L'anniversario di Adua

I reduci d'Africa in memoria dei Caduti

I superstiti delle lontane guerre africane attori e testimoni della epica lotta, hanno ancora una volta ricordato ieri, anniversario della battaglia di Adua, i compagni caduti inviando loro un pensiero fraterno, e porgono anche il saluto ai nuovi artefici della vittoria.

Ieri l'associazione Provinciale dei reduci d'Africa (Eritrei) con gentile pensiero, ha fatto omaggio di una corona d'alloro ai commilitoni caduti, collocandola nel tempietto di Piazza Vittorio Emanuele.

Alla breve ed austera cerimonia sono intervenuti il Presidente provinciale cav. Aristide Canevava con i membri del consiglio al completo e col concorso di parecchi reduci delle Campagne 1895-96.

Il P. N. F. per la preparazione politica dei giovani

I Corsi avranno inizio il 23 Marzo XVI

Con il 23 marzo prossimo avrà inizio in tutti i capoluoghi di Provincia il quarto biennio dei Corsi di preparazione politica per i giovani. Con foglio disposizioni in data 9 febbraio XIII., S. E. il Segretario del P.N.F. istituiva i Corsi di preparazione politica presso ciascuna Federazione dei Fasci di Combattimento e ne precisava gli scopi.

I quadri di domani

«L'Organizzazione Gerarchica a cui è pervenuto il Partito attraverso la severa applicazione del principio dell'investitura dall'alto, ha reso le superiori gerarchie sempre più consapevoli della loro responsabilità nel difficile compito di tale investitura, per cui si rende sempre più imprescindibile il dovere della preparazione e della selezione dei Giovani al fine della formazione delle future gerarchie. Come l'Università con le scuole di applicazione e con le cliniche, come l'Esercito con le scuole militari e di guerra; come lo Stato stesso per le diverse branche della sua amministrazione, così il Partito ha il dovere di promuovere la preparazione specifica dei giovani che formeranno i quadri della Nazione fascista di domani».

E più oltre: «Va subito notato che tali Corsi non devono far nascere la presunzione di una Gerarchia in potenza, nè far pensare neppure lontanamente alla instaurazione di una sorta di professionismo politico, che il Fascismo nettamente abborre. Come il cittadino si addestra alle armi per essere pronto a rispondere ad ogni chiamata, così i fascisti che ne abbiano la capacità debbono prepararsi all'arte del governare, per essere in grado, se chiamati, di servire la Rivoluzione con la necessaria competenza, ciascuno nel proprio settore».

Collaborazione in atto

Dunque scopo primo ed essenziale: preparare i quadri politici di rincalzo: un gruppo di fascisti con particolari requisiti che diano sicuro affidamento di essere i degni continuatori della Rivoluzione; che abbiano una preparazione tale che permetta loro di poter capire a fondo e risolvere quelli che sono i vitali e sempre nuovi interessi della Nazione fascista.

I Corsi di preparazione politica per i giovani hanno quindi una loro personalità che deriva da un insieme di caratteristiche particolari; in primo luogo, per quel che riguarda i rapporti tra insegnanti e allievi, non si tratta di rapporti di subordinazione, ma piuttosto insegnanti ed allievi formano una categoria unica, uniti tra loro da un rapporto di collaborazione e da un unico fine: il comune ideale politico.

Non si tratta quindi di lezioni, ma di riunioni nelle quali sullo stesso piano di cameratesca collaborazione tra insegnante ed allievo, si pone in esame una ben determinata questione la si discute in tutti i suoi molteplici aspetti attraverso una viva e palpitante discussione. Altra notevolissima caratteristica è data dalla integrazione della parte teorica con esercitazioni pratiche che mettono gli allievi a contatto immediato con quelle che del Partito sono le organizzazioni più caratteristiche, attraverso turni di addestramento pratico presso i vari uffici.

Iniziativa vitale

Questa è in sintesi l'organizzazione e il funzionamento dei Corsi; ad essi sono ammessi i giovani fra i 23 e i 28 anni di età che diano affidamento, per i loro requisiti di intelligenza, di volontà, di carattere, di riuscire a formarsi per forza intrinseca, attraverso una regolare frequenza alle lezioni e alle esercitazioni, un'adeguata preparazione culturale.

L'esperienza di tre anni ha dimostrato la piena vitalità di questa iniziativa prettamente fascista. Ne deriva come conclusione potersi affermare che l'inquadramento organizzativo ha raggiunto un notevole grado di perfezione e che questo nuovo biennio dei Corsi di preparazione politica per i giovani otterrà un successo ancora maggiore del precedente, sia per quel che riguarda la partecipazione dei giovani, sia per quel che riguarda i risultati dei Corsi.

Gli esami finali

Nei giorni 5, 6, 7, 12 e 13 marzo XVI si svolgeranno presso ogni capoluogo di provincia gli esami finali del 2° corso di preparazione politica per i giovani. Essi consistono in tre prove scritte e quattro orali.

Le prove scritte verteranno: una su argomento di carattere organizzativo, una su argomento di carattere economico ed una su argomento di carattere politico.

La prova scritta di carattere organizzativo avrà inizio alle ore 8 del 5 marzo, quella di carattere economico alle ore 8 del 6 marzo, quella di carattere politico alle ore 8 del 7 marzo.

Le prove orali comprendono le seguenti materie così raggruppate:

1) Storia politica ed economica d'Italia dal Risorgimento al Fascismo — Dottrina del Fascismo — Storia del Partito e suo Ordinamento — Ordinamento dello Stato Fascista.

2) Politica estera e coloniale.

3) Amministrazione pubblica — Organizzazione corporativa — Previdenza Sociale — Organizzazione scolastico-sportiva-militare — Stampa — Comunicazioni trasporti e traffici con l'estero — Politica economica e monetaria (organizzazione finanziaria) — Politica demografica.

4) Interrogazioni sulla relazione scritta presentata dal candidato circa l'attività esercitata durante il biennio.

Artigianato

Per i barbieri e parrucchieri. — Si ricorda agli artigiani barbieri e parrucchieri e acconciatori per signora di presentarsi personalmente alla Segreteria provinciale dell'artigianato, per il ritiro della tabella relativa alle nuove tariffe di prestazione, la cui affissione in un punto ben visibile del negozio, è stata resa obbligatoria con Ordinanza Podestarile in data 22 febbraio corrente mese.

Sotto la presidenza del Segretario provinciale, si sono riunite le consulte della Comunità barbieri e parrucchieri e acconciatori per signora. Dopo la relazione del Segretario che ha messo in rilievo la situazione generale delle categorie interessate, le Consulte hanno deliberato in merito all'attuazione delle nuove tariffe e all'affissione delle tariffe stesse presso i singoli negozi.

Quindi il Segretario ha dato comunicazione delle questioni prospettate dall'Unione dei lavoratori del commercio per l'esecuzione dell'accordo relativo ai turni di avvicendamento per i lavoranti barbieri e parrucchieri disoccupati. Successivamente ha fornito esaurienti notizie circa le decisioni prese dalla Commissione di cui all'art. 3 dello accordo.

Le Consulte hanno preso atto con compiacimento dell'azione svolta.

Modifiche nelle tariffe dei generi di monopolio

L'Ufficio Compartimentale dei Monopoli di Stato in Udine informa che a partire dal 1 marzo c. a. la tariffa di vendita al pubblico delle seguenti sigarette nazionali del sale scelto da cucina e del chinino di Stato è stata modificata nel modo che segue:

Sigarette Orientali da cent. 40 a cent. 44 per sigaretta; sigarette Sovrana da cent. 40 a cent. 42 per sigaretta; Sigarette Eneo da cent. 38 a cent. 40 per sigaretta; Sigarette Principe di Piemonte da cent. 35 a cent. 37 per sigaretta; Sigarette Regina da cent. 35 a cent. 36; Sigarette Serraglio da cent. 33 a cent. 35 per sigaretta; Sigarette Macedonia extra da centesimi 30 a cent. 32 per sigaretta.

Sale scelto da cucina da lire 1.70 a lire 2 al kg.

Preparati di chinino: bisolfato in compresse da lire 400 a lire 500 al kg., bisolfato in compresse zuccherate da lire 400 a lire 550 al kg., idroclorato in compresse zuccherate da lire 500 a lire 650 al kg.; bicloridrato in compresse zuccherate da lire 500 a lire 650 al kg., tannato in cioccolatini da lire 600 a lire 650 al kg.

Alla Scuola di cultura cattolica

La conferenza sulle maschere

Molto interessante e piacevole la conferenza che il prof. dottor Guido Perale ha tenuto alla Scuola di cultura cattolica su «Le Maschere». Egli ha cominciato col notare che, contrariamente alla idea che si ha comunemente della maschera, cioè di una camuffatura ridicola, grande è il valore umano e morale delle maschere. Nasce la maschera dall'istinto che gli uomini hanno, comune anche agli animali, di apparire diversi da quelli, che sono, di illudere e di illudersi; e dal bisogno, anch'esso istintivo, di imitare. Per questa imitazione l'arte scenica è sorella delle altre arti, e come le altre arti, essa tende a porre in rilievo i tratti salienti, e richiede pertanto nell'artista drammatico quell'attitudine che è pure comune a tutti gli artisti.

Da queste premesse si può concludere negando la derivazione delle maschere dai tipi fissi della commedia classica: questi e quelle sono infatti nati da eguali moventi psicologici.

Nè solo il teatro ci offre maschere, ma ogni opera d'arte letteraria; anzi quanto più intensa è la vita infusa in un carattere, tanto più esso è vicino alla maschera e si possono in tal senso dire maschere tanto don Abbondio e Perpetua quanto Achille e don Chisciotte.

Ora, si chiede l'oratore, perchè i tipi della prosa narrativa e dei poemi non hanno avuto ulteriore sviluppo, e i tipi della commedia invece hanno avuto tanta continuità e molteplicità di incarnazioni? Perchè, risponde, la psicologia di un personaggio di opera narrativa è necessariamente analitica, quella di un personaggio teatrale è sintetica, e meglio si presta ad ulteriori sviluppi? E ancora: un'opera narrativa è individuale, e si rivolge a un individuo, il lettore; un'opera teatrale è corale, e si rivolge a un pubblico.

Notata la somiglianza di origine, appunto corale, del teatro greco e del teatro moderno; e la somiglianza anche dei due pubblici, più semplici e accontentabili di noi; e notato che il popolo, anche oggi, presenta quegli stessi caratteri di semplicità e di contentabilità, l'oratore passa a parlare della commedia dell'arte e del teatro goldoniano, che è, per quanto il Goldoni non ne fosse conscio, un ritorno alle pure tradizioni della commedia dell'arte.

La stessa maschera di Pantalon, che nell'ultimo periodo della commedia improvvisa era tanto decaduta, riprende l'antica nobiltà e dignità, e occupa un posto preminente nel teatro goldoniano. Legge il conferenziere qualche scenetta in cui la maschera veneziana è più fortemente caratterizzata, e nota come essa, in una battuta de «La vedova scaltra», assurga a rappresentante genuino delle virtù del popolo italiano.

Del perchè del nome di Pantalon dà il Perale una ingegnosa e persuasiva spiegazione; accenna alla maschera del secondo vecchio, il dottor Balanzon, e passa poi ai due servi, Arlecchino e Brighella.

Detto dei loro caratteri e delle loro origini, legge l'oratore un curioso contrasto tra i due servi, lo stupido ghiottone e il furbo Passa successivamente in rapida rassegna le altre maschere, Pulcinella, il Capitano, e le minori maschere, che, per il loro carattere o troppo regionale, o rispecchiante un momento storico o la personalità di un attore, non ebbero vita feconda e gloriosa come le altre.

Le maschere sono morte sul palcoscenico; sono quasi morte nel teatro dei burattini; s'erano rifugiate nella strada, e sono morte anche là, conclude l'oratore. Eppure, egli dice, se questo mondo sconvolto si placasse, e se potessimo tornare a un po' di serena spensieratezza, quanto volentieri le vedrei tornare, a mostrarci come in uno specchio i nostri difetti e farci ridere di noi stessi. Torneremmo a casa dal teatro coll'anima rasserenata, e con un buon seme in fondo all'anima.

Il pubblico, molto numeroso e distinto, seguì con molto interesse la bella conferenza, gustò le spiritosità del brillante oratore — studioso di cose teatrali e applaudito autore del Teatro veneto — e alla fine lo rimeritò con nutriti applausi.

Le gite sciatorie

Un treno bianco Al Rifugio Marinelli ed a Luico

Per domenica 6 corrente la Società Alpina Friulana del CAI e la SEF del Dopolavoro, organizzeranno una gita sciatoria al Rifugio Marinelli con partenza sabato alle ore 15 e domenica alle ore 6 con ritorno a Udine alle ore 19.30. Sarà pure organizzata una gita sciatoria per Luico e sarà curata l'effettuazione del treno bianco per Tarvisio.

Saranno pubblicati i relativi programmi. Gli interessati per schiarimenti possono rivolgersi in sede dalle 9-11; dalle 16-18 e dalle 21 alle 22, in via Bonaldo Stringher N. 14.

Nozze d'argento

A Cussignacco celebrano oggi le loro nozze d'argento i coniugi Rosario Dominissini e Irma Blancuzzi i quali saranno circondati da figli e nipoti in questa loro felice circostanza.

Nella parrocchiale sarà celebrata una messa. Felicitazioni.

STATO CIVILE DI UDINE

1° Marzo 1938 XVI

Nati: 7
di cui 2 di altri Comuni
Morti: 3
Matrimoni: 3

Riassunto mensile

durante il mese di Febbraio 1937 XV all'Ufficio di Stato Civile sono stati denunciati:

Nati vivi: 149
più 5 nati morti, più 4 nati vivi e morti prima della denuncia.
Morti: 118
Eccedenza dei morti sui nati: 31
Matrimoni: 53

Nascite

Legittimi: Michelini Lucio di Igino — Guidi Nullo di Antonio — Granzotto Anna di Romualdo — Romano Giuliana di Nello — Hosp Umberto di Lodovico. Illegittimi: 2.

Morti

Cremese Lucio di Danilo di mesi 5 — Battoia Innocente di Angelina di anni 26 Camicia nera — Deganis Gio Batta fu Pietro di anni 40 elettricista.

Pubblicazioni di matrimonio

Turco Mario meccanico con Molinaro Teresina operaia — Moro Gino bracciante con Petri Elisabetta casalinga — Luochini Umberto infermiere con Grattoni Argia sarta.

Matrimoni

Casarsa Giulio operaio con Dominissini Maria casalinga — Tibaldo Umberto vericelista con Degano Berta casalinga — Bolzicco Roberto siderurgico con Sessi Andreina casalinga.

Fiocchi bianchi

Marco e Fides Dobalò annunciano la nascita della loro figlia
LUISA

Il Quaresimale in Duomo

Oggi, primo di Quaresima, avrà inizio nella Metropolitana il Quaresimale.

La prima predica si farà dopo la Messa solenne che comincerà alle 10.15. Negli altri giorni si terrà il seguente orario: Giorni feriali ore 20.15 (eccettuato il sabato); giorni festivi ore 11, dopo la S. Messa solenne.

Diario Quaresimale di San Giacomo

Durante la Quaresima si svolgeranno le seguenti funzioni a San Giacomo:

Nelle domeniche e feste di precetto: Messe alle ore 6, 7, 8, 9, 10 11, ultima ore 12 — Alle ore 10 Messa parrocchiale, le altre Messe semplici — Ad ogni Messa predica.

Nel pomeriggio, alle ore 14: Dottrina pei fanciulli — alle 15 Vesperi — Catechismo agli adulti — Benedizione solenne — Domenica 13 c. m. festa pastorale di S. Fabio Martire per gli ascritti al secolare Sodalizio di San Giacomo.

Nei giorni feriali: Ss. Messe alle ore 6, 7, 8, 9, 10 e 11 — alle ore 17 Dottrina per tutti i fanciulli ammessi o non ammessi alla prima Comunione — alle ore 18 funzione penitenziale.

Adorazione notturna per soli uomini

In preparazione al primo venerdì del mese, come di consueto, domani giovedì dalle ore 20.30 alle ore 21.30, nella chiesa dei RR. PP. Cappuccini in via Ronchi, avrà luogo l'ora di adorazione per soli uomini.

L'orario di vendita per i venditori ambulanti

L'Ufficio dei Sindacati provinciali fascisti venditori ambulanti e rivenditori di giornali e riviste di Udine, comunica che S. E. il Prefetto — come ieri abbiamo accennato — con decreto del 22 febbraio si è compiaciuto di autorizzare i venditori ambulanti ad esercitare la loro attività con orario continuato dalle ore del mattino a quella del pomeriggio, nei giorni di mercato.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON. — *SOTTO I PONTI DI NEW YORK.* Grande film d'amore e di gangsters premiato col titolo «Winterset lo sterminatore». - «Paese dei palloncini» favola a colori. Ore 14.

SAVOIA. — *L'INFERNO DEL JAZZ.* Una strana avventura che si svolge attraverso lo scenario fantastico dei grattacieli di New York Novità musicale 1938, con Noris Nolan, George Murphy, Hugh Herbert.

IMPERO. — *LA GALLERIA DELLA MORTE.* Nuove mirabolanti avventure d'amore e di audace imprese interpretate da Giorgio O' Brien. Ore 14.

CECCHINI. — *VOLONTA' OCCULTA* - il più appassionato dei misteri. Brividi d'amore e di paura, capolavoro Metro Goldwyn Mayer. Con Virginia Bruce, Edmond Lowe. Novità.

S. GIORGIO. — *DON BOSCO.* - La vita di un Santo dalla infanzia alla elevazione agli altari. - Un film di alta poesia umana e religiosa. Inizio ore 16.

9-58 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità — Via Prefettura N. 5 — Udine.

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-59

Primo di Quaresima

Quando gli udinesi si recavano a Vat

...a secoli tutti gli udinesi solevano recarsi in massa a Vat — al di là di Chiavris — nella ricorrenza del primo di Quaresima.

La strada tra la città e Vat, nel pomeriggio, non solo era zeppa di popolo, con la partecipazione di tutti i componenti la famiglia al completo, ma era percorsa dai più eleganti equipaggi della città. Quanti possedevano vetture facevano a gara per intervenirvi. Gli appassionati di cavalli non perdevano l'occasione per sfoggiare dinanzi alla popolazione la loro abilità di guidatori, orgogliosi di mettere in evidenza le loro pariglie diligentemente curate. Figuravano poi, nelle loro austere livree, i cocchieri delle famiglie patrizie o della vecchia borghesia, taluni ben noti alla cittadinanza, quale un'istituzione.

Sul prato attiguo all'antica osteria «a Vat», un via vai straordinario, spiccando tra la folla le eleganti sartine udinesi. Numerosi i banchi con piccole piramidi di noci e di aranci, che dai giovani e anche dagli elegantoni venivano acquistati per lanciarli alle ragazze e anche alle signore di propria conoscenza, oppure a taluni della città, oggetto di particolare bersaglio per qualche caratteristica sfavorevole.

Il lancio continuato addosso alla «vittima» costituiva l'ilarità degli spettatori. L'accanimento, talvolta, produceva spiacevoli conseguenze: si ricordano signore ammaccate alla faccia da qualche arancio immaturo, lanciato con eccessiva violenza. Molte tube venivano abbattute e danneggiate tra le risate generali.

La folla sul prato — costituita da ogni ceto di persone — si tratteneva sino all'imbrunire, dimostrando di appassionarsi.

Come notò il compianto conte Giovanni Ronchi in un capitolo nella «Guida di Udine» promossa dalla Società Alpina Friulana, l'adunata di Vat era l'epilogo delle danze, allora frequentatissime, al *Minerva* specialmente; si rivedevano sul prato, con speciale interesse, le ragazze e i ballerini, che avevano fatto la loro conoscenza durante i veglioni precedenti. Sartine e giovanotti avevano la faccia ancor stanca, in seguito alle veglie prolungate degli ultimi giorni di carnovale.

Molte le violette, specialità udinese, sul petto delle signore e delle ragazze o all'occhiello di giovanotti. Anche lo sfoggio di questi fiori profumati è andato in disuso.

Per un udinese insomma l'andata a Vat costituiva una speciale attrattiva. Alla fine del ritrovo, la memoria andava subito alla ricorrenza del futuro anno, quasi per confortarsi della solennità ormai trascorsa.

Queste, per sommi capi, le impressioni di Vat, ancora alcuni anni addietro: ebbene, ora, nulla di tutto questo! Chi domani si andasse fuori porta Gemona, prendesse il lungo-roggia, un tempo popolato di pioppi giganteschi in viale Principe Umberto, e quindi proseguisse da Chiavris, sul rialzo alberato, verso Vat, non troverebbe nessuno. Lo stesso prato ha ceduto il posto a nuovi fabbricati o a estesi dissodamenti.

La vita cittadina, in sostituzione, si è orientata verso S. Caterina, con iniziativa nuova, che data solo da dopoguerra, agevolata dai varii ritrovi decorosi sorti in quella località. Di tradizionale, a S. Caterina, c'è solo la solennità della seconda festa di Pasqua.

Nel «Popolo del Friuli» un tale spostamento di usi è stato preso in esame alcuni anni or sono, in un cenno dal titolo «Vat o S. Caterina?».

Non si può negare che la nuova località si presti allo scopo con i frequenti esercizi e col movimento di persone e di automezzi lungo la grande arteria stradale, ora asfaltata, e con la frequenza, fra l'altro, di aviatori del vicino Campo militare di Aviazione, per cui l'attuale ritrovo è destinato a perpetuarsi e a svilupparsi, sotto nuove forme naturalmente, essendo ormai cessato e dimenticato il corso delle carrozze, con le ricche pariglie, sotto l'aspetto estetico certamente interessante.

Taluno sorriderà nel vederci ricordare la passeggiata di Vat, e accennare quasi con rimpianto a quel festoso ritrovo, senonchè, con queste sommarie rievocazioni, crediamo di venir incontro alla maggioranza del nostro popolo, aperto a qualunque progresso, ma sensibile ai ricordi della vita di un tempo, specialmente quando ha per contorno la presenza della famiglia, con i genitori e i parenti, quando richiama alla mente le ore trascorse con i vecchi amici.

• • •

E' finito il Carnevale. Mentre ancora gli ultimi echi dei lieti suoni, delle vorticose danze, degli spumanti calici, delle spassose brigate, rintronano negli orecchi, con un senso di reminiscente nostalgia, la passeggiata a S. Caterina sarà il preludio di tranquillità e di pace.

Chi passa per S. Caterina, percorrendo il viale Venezia, oggi può ammirare la mastodontica e tradizionale arringa che il sig. Giovanni Cove appende in alto attraverso la strada in questa circostanza per attirare l'attenzione dei passanti.

Tutto è predisposto in modo perfetto: i servizi logistici funzioneranno appuntino.

L'assemblea del Gruppo alpini «Riccardo di Giusto»

Si è svolta l'altro giorno presso la sede del Gruppo alpini «Riccardo di Giusto» l'assemblea ordinaria degli alpini in congedo i quali risposero all'appello totalmente.

Prima che la seduta venisse aperta il consultore del 3.o Gruppo Rionale «Edgardo Beltrame» Achille Gelodi invitò i presenti ad inneggiare al Re Vittorioso e al Duce fondatore dell'Impero.

Il capo gruppo cav. G. B. Angeli, il quale presiedeva l'assemblea, con calda parola disse del momento politico dell'Italia d'oggi e delle rinnovate vittorie dei nostri legionari in terra di Spagna.

Illustrò poi le modalità per la grande adunata del 1938 del 10. Reggimento Alpini a Trento, città del martire Cesare Battisti ed invitò i presenti a fare propaganda perchè i «bocia» da poco congedati vengano ad ingrossare le file della famiglia alpina.

Il segretario Antonio Dorigo lesse la relazione finanziaria dell'anno 1937 la quale venne approvata ad unanimità.

S'iniziò poi il rinnovo bollini anno 1938.

Il cav. Nino Gamberini fiduciario del III Gruppo Rionale «E. Beltrame», giunse poco prima che la seduta si sciogliesse, a portare il saluto agli alpini in congedo rallegrandosi di vedere una numerosa assemblea. Ricordato che le associazioni d'arma sono ora alle dipendenze del P. N. F., incitò alla disciplina e ad essere sempre pronti agli ordini del Duce.

L'assemblea si sciolse coi canti alpini e della Patria.

I Giovani fascisti alle gare d'alta montagna

Ieri sera alle 19 è partita la squadra dei Giovani fascisti che parteciperanno alla gara nazionale d'alta montagna per la disputa del Trofeo del Segretario del Partito.

I giovani fascisti — ai quali auguriamo brillanti affermazioni — sono accompagnati dal Vice Comandante Federale cav. Paolo Volpe.

SCHERMI

«L'inferno del Jazz».

Ecco ancora una dimostrazione che il cinema sta raggiungendo quasi la perfezione in fatto di tecnica fotografica, di sceneggiatura, di sonorizzazione, di interpretazione anche ma che è sempre più deficente in fatto di «soggetti». Questo «Inferno del Jazz» dal titolo al bacio finale è tutto un saggio di perfezione (stupende fotografie, meravigliose scene nitida riproduzione sonora) ma è altresì una vuotissima cosa che si regge per la buona volontà di tutti, dagli interpreti al pubblico, attraverso un dialogo che è sì brillante e spigliato ma che non riesce mai a convincere perchè manca di aderenza con l'azione. Ed infatti come possono, le parole, aderire con il nulla? Cadono nel vuoto!

Ed è appunto ciò che avviene qui. E non solo qui, ma in tutta quella congerie di pellicole che insistiamo ad importare e nelle quali troviamo una tale povertà da stupire. Sono carine, si difendono come possono, ma sono tutte così eguali e senza capriccio che non piacciono più. Possono paragonarsi a quelle bionde «girls» standardizzate che ci sorridono dallo schermo. Belle, sono; ma quel loro sorriso è così privo d'intelligenza e di civetteria che finiscono col non interessarci.

Ad ogni modo Hugh Herbert riesce a tener su la baracca con quella mimica amenamente scema che gli conosciamo e la «R. K. O.» ha buttato in scena tutto il suo personale perchè un «finale» così sontuoso non lo abbiamo ancora visto.

Al «Savoia». pi-va

Tesi di laurea sul linoleum

La Società Linoleum di Milano ha deciso per il corrente anno l'erogazione di 2 premi di lire 1000 ciascuno da assegnare ad allievi neo laureati della Facoltà di Ingegneria di Padova i quali nella tesi di laurea o in un lavoro sperimentale svolto oltre la tesi abbiano esteso con ricerche originali le conoscenze sulle proprietà del prodotto.

Gli aspiranti dovranno presentare domanda alla Segreteria universitaria entro il mese di maggio p. v.

Riporta gravi ustioni cadendo nell'acqua bollente

Il piccolo Nello Tracogna, di appena un anno e mezzo da Fuedis, è stato ricoverato ieri mattina all'Ospedale per ustioni di secondo grado alla faccia, al torace ed alle gambe, riportate cadendo accidentalmente entro un secchio d'acqua bollente. Il medico di guardia dott. Pasqualini ha giudicato le ustioni guaribili in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Lettere dei lettori

Ore 8 - 8.30

Caro «Popolo del Friuli»,

C'è stata in una città italiana una ampia protesta perchè, da le 8 alle 8.30 del mattino, tutti i frontisti delle principali vie cittadine solevano scopare i polverosi marciapiedi dinanzi a case e specialmente dinanzi a negozi. E' proprio dalle 8 alle 8.30 che a centinaia, a migliaia, i bimbi, i ragazzi delle scuole escono dalle loro case e, spesso di corsa, percorrono le strade della città. Essi respirano così tutti gli spurii polverizzati, che con le scope striscianti sul marciapiede, vengono sollevati in densa venefica nube.

Ciò, purtroppo, accade anche a Udine. Via Cavour, Via Poscolle, Via Manin, Via Vittorio Veneto e tutte le altre, dalle 8 alle 8.30, sono un sonante cantiere di scopatori. Il bello si è che nessuno ha pensato di dire a costoro: «*E' fatto obbligo di bagnare*», ed anche, oltre a questo: «*La pulizia la si deve fare prima delle ore 8*». E' inutile fare tanta propaganda igienica coi fiorellini della giornata della doppia croce, se noi quotidianamente, se Giove pluvio non ci assiste, facciamo respirare i bacilli contenuti nelle sciolte polveri della strada ai nostri giovanetti.

L'igiene, l'igiene, l'igiene la si insegna dovunque, ma, ahimè! non la si mette in pratica molto frequentemente.

Se alle 8.30 circa un curioso e coraggioso osservatore volesse, ad esempio, recarsi in via Poscolle al passaggio delle corriere coi relativi rimorchi di Pordenone o di Spilimbergo, resterebbe ben bene infarinato, cosa arcinota questa a tutti i bottegai della via. Le corriere imboccano via Poscolle a 60 km. all'ora e se ne fregano dei bimbi, dell'igiene, delle sostanze alimentari, di tutto. Un po' di disciplina ci vuole ed è ciò che specialmente i genitori degli alunni, invocano, con i provvedimenti del caso, da parte delle competenti autorità.

(Segue la firma).

L'Ispettorato corporativo

I compiti della Sezione istituita a Udine

Abbiamo dato notizia che ha cominciato a funzionare nella nostra città una sezione dell'Ispettorato Corporativo di Trieste. Il nuovo ufficio ha sede nel Palazzo del Comune, al secondo piano con orario dalle 16,30 alle 18.30.

Il recapito dell'Ispettorato ha il compito di fornire tutti gli schiarimenti che gli vengano richiesti intorno alla applicazione delle leggi sul lavoro. In particolar modo converrà che si rivolgano all'ufficio quei proprietari, gerenti e direttori che, per mutamenti avvenuti nel numero o nella composizione della mano d'opera, o per l'introduzione di macchine, hanno dubbi sulla applicabilità o meno, delle varie Leggi alla propria azienda.

Perciò i datori di lavoro e i lavoratori in genere possono rivolgersi alla sezione udinese per avere chiarimenti su tutte le disposizioni di legge per la tutela del lavoro e sopratutto circa i nuovi impianti industriali e le patenti per conduzione di caldaie a vapore.

L'assunzione del personale

Crediamo utile ricordare le norme, rese note dall'Ispettorato Corporativo, circa l'assunzione del personale.

Il datore di lavoro deve richiedere agli operai all'atto della loro assunzione:

La tessera dell'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia, contro la disoccupazione e contro la tubercolosi. (Obbligatoria per tutti gli operai d'ambo i sessi dai 15 ai 65 anni, e per gli impiegati compresi entro tali limiti di età e con stipendio fino a L. 800 mensili).

Il libretto personale di paga. (Obbligatorio per gli operai che lavorano presso aziende soggette alla Legge Infortuni).

Il libretto di ammissione al lavoro. (Obbligatoria per i fanciulli dai 14 ai 15 anni e per le donne dai 14 ai 21 anni. Il modello di questo libretto, che viene rilasciato dal Municipio, è eguale a quello del libretto di lavoro di cui al comma seguente).

Il libretto di lavoro. (Obbligatorio per tutti i dipendenti dalle aziende industriali, siano operai che impiegati. Viene rilasciato dal Municipio).

Qualora i documenti consegnati dall'operaio non risultino in regola se ne dovrà dare comunicazione all'Ispettorato Corporativo.

Il datore di lavoro allatto dell'assunzione di nuovi operai deve eseguire le seguenti registrazioni:

Sui libri matricola e paga. Prima di ammettere un operaio al lavoro si deve inscriverlo nel libro di matricola, e, non più tardi del primo giorno di lavoro, anche nel libro paga. Se l'azienda è soggetta alla Legge Infortuni i libri suddetti dovranno essere preventivamente vidimati dall'Istituto assicuratore. Negli altri casi dovranno avere la vidimazione preventiva dall'Istituto di Previdenza Sociale competente.

Sui libretti di ammissione al lavoro. Registrare nella apposita casella la data di ammissione al lavoro.

Il datore di lavoro deve sempre attenersi alle seguenti prescrizioni:

Tenere al corrente il libro di paga registrandovi giorno per giorno le ore di lavoro ordinarie e distintamente quelle straordinarie.

Gli importi dei salari corrisposti per la voro ordinario e per lavoro straordinario, dovranno essere registrati distintamente e non oltre tre giorni dalla scadenza di ogni periodo di paga. Annullare gli spazi in bianco.

Tenere al corrente i libretti personali di paga degli operai registrandovi il numero delle ore o dei giorni di lavoro e l'importo dei salari corrisposti allo spirare di ogni periodo di pagamento.

Applicare le marche prescritte sulle tessere per le assicurazioni sociali ad ogni periodo di pagamento del salario o dello stipendio, ed annullarle con la apposizione della data. Sulla prima marca si deve indicare anche il nome della Ditta.

Applicare, entro il mese di marzo, la marca di maternità sulla tessera per le assicurazioni sociali per tutte le operaie ed impiegate dai 15 ai 50 anni compiuti, anche se non retribuita, escluse le impiegate con retribuzione mensile superiore alle lire 800. Per le operaie ed impiegate assunte al lavoro dopo il mese di marzo, senza che dal 1. gennaio siano state occupate presso altra Ditta, la applicazione della marca deve farsi entro sette giorni dalla loro assunzione.

Richiedere alle operaie ed impiegate che si trovano in stato di avanzata gravidanza, il certificato medico attestante l'epoca di essa e la data presunta del parto e sottoporre alla visita del medico di fabbrica le donne che rifiutassero di presentare il certificato.

Sospendere le donne da qualsiasi lavoro nel mese precedente la data presunta del parto e nel mese successivo al parto.

Nelle aziende in cui si adoperano o si producono sostanze tossiche, o infettanti, gli operai addetti ai relativi reparti debbono essere sottoposti a visita medica preventiva ed a visite mediche successive, secondo i periodi fissati per ciascuna industria.

Tenere a disposizione del medico di fabbrica un registro sul quale dovrà essere riportato il risultato di ciascuna visita.

Disposizioni riguardanti i licenziamenti

All'atto del licenziamento di personale, il datore di lavoro deve:

Restituire all'operaio le tessere ed i libretti messi completamente al corrente. Sui libretti di ammissione al lavoro dovrà essere registrata la data di licenziamento nell'apposita casella.

Per le operaie ed impiegate dai 15 ai 50 anni licenziate prima del mese di marzo, occorre applicare la marca annuale di assicurazione Maternità, prima di riconsegnare la tessera all'operaia o all'impiegata.

Registrare la data di licenziamento sul libro matricola.

Le denuncie obbligatorie sono:

Denuncia annuale d'esercizio alla Prefettura. Si deve fare entro il mese di febbraio di ciascun anno. (Legge donne e fanciulli).

Denuncia dell'orario di lavoro. Deve essere fatta all'Ispettorato Corporativo all'apertura dell'azienda e ad ogni variazione dell'orario.

Denuncia della stipulazione della assicurazione contro gli infortuni. Deve essere fatta alla R. Prefettura sui moduli A e B dalle Ditte soggette alla Legge infortuni.

Denuncia degli infortuni all'autorità di Pubblica Sicurezza. E' obbligatoria anche per le aziende non soggette alla Legge Infortuni, quando si verifica una invalidità temporanea superiore a 5 giorni.

Denuncia di lavoro domenicale per le industrie di stagione (tabella A, Legge Riposo) e per quelle con periodi di eccezionale attività (tabella B) Deve essere fatta all'Ispettorato Corporativo.

Denuncia delle modificazioni da apportarsi all'impianto. Deve essere fatta all'Ispettorato Corporativo.

Denuncia del medico di fabbrica. Deve essere fatta all'Ispettorato Corporativo dagli stabilimenti che adoperano e producono sostanze tossiche od infettanti.

Nei locali di lavoro devono essere affissi: l'orario di lavoro; la tabella indicante l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro; l'estratto Legge e Regolamento Infortuni per le sole aziende soggette alla Legge Infortuni; la tabella dei turni di riposo settimanale (per le sole aziende autorizzate a lavorare di domenica con concessione di riposo di compenso o di turno nella settimana); il testo Legge e regolamento per le donne e fanciulli (per le sole aziende che occupano donne e fanciulli); il regolamento interno (facoltativo).

Un arresto per furto di una bicicletta

Abbiamo dato notizia l'altro giorno del sequestro da parte dei carabinieri di via Gemona di una bicicletta da donna, sequestro avvenuto mentre un tizio — identificato poi per Giovanni Volaric di 55 anni da Idresca d'Isonzo — stava contrattando di venderla a buon prezzo. Dagli accertamenti fatti è emerso che la bicicletta era stata rubata dal Volaric a Idresca a Maria Buena. Il Volaric è stato arrestato e denunciato nel mentre la bicicletta è stata messa a disposizione dell'interessata.

Erano sotto la tettoia

Enrico Duriotti d'anni 59 dimorante in via Mezzecca 29, constatava ieri mattina la sparizione di cinque belle e grasse galline che teneva sotto la tettoia nel cortile promiscuo di casa.

IL GIORNO

Calendario

Mercoledì 2 marzo (61-304)
Le Ceneri

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 11.8 alle ore 15; minima 5 alle ore 8.

* * *

Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore 8 di ieri.

La depressione dell'Europa settentrionale ha portato il minimo sull'alto mar di Norvegia ed interessa anche parte della media Europa; alte pressioni permangono su tutto il rimanente con massimo sulla Tunisia. Sull'Italia si ha pertanto afflusso di deboli correnti d'aria temperata marittima dai quadranti occidentali.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: In peggioramento sull'alta e media Italia, instabile sulla bassa.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: Perturbato sull'Egeo, in peggioramento sull'alto bacino occidentale e nella parte settentrionale del mar di Levante, instabile sul rimanente.

In cucina

Agnello all'abruzzese. — Si taglia a pezzetti l'agnello e si getta a secco in una teglia finchè dia fuori il grasso, sempre nauseante, che si getta via. Indi si metta a cuocere con olio, burro e le solite droghe. Quando mancano pochissimi minuti (non più di cinque) alla perfetta cottura si versa il seguente miscuglio già preparato in antecedenza, magari il giorno prima. Ecco come si fa questo miscuglio: si trita aglio abbondante che si pone in una scodella assieme con del rosmarino e vi si versa sopra un buon bicchiere di vino bianco secco, lasciando il tutto in fusione. Volendo si può passare questo miscuglio allo staccio prima di versarlo sull'agnello che dev'essere già quasi cotto.

Farmacie di turno

Oggi presteranno servizio diurno continuativo le farmacie Ariis, via Pracchiuso; Filipuzzi, via del Monte; Manganotti, via Poscolle e Viviani, via de Rubeis.

Servizio notturno permanente farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Trattoria comunale

Mattina: riso e fagioli, pasta al sugo, maiale al latte, arringa, tonno, contorni.

Sera: tagliatelle al sugo, riso e patate, manzo alla toscana, uova sode, contorni.

La radio

Gruppo Roma - Ore 20.20: Cronache del Regime: S. E. Francesco Saverio Grazioli — 21 (esclusa Palermo): «Il canto del cigno» studio drammatico in un atto di Antonio Cecov nella traduzione di Carlo Grabber — 21.35 (circa) (esclusa Palermo): Gruppo delle cantatrici Italiane diretto da Maddalena Pacifico.

Palermo - Ore 21: «La vittima» un atto di Silvio Zambaldi.

Gruppo Milano - Ore 21: Selezione di canzoni, radiorchestra diretta dal m. Malatesta — 22: Concerto della banda della IX Legione Ferroviaria diretto dal m. Benedetto Albanese.

Gruppo Firenze - Ore 19.20: Fantasia epica di Giuseppe Pettinato — 20.30: «Quattro di cuori» commedia in 3 atti di Alfredo Vanni (novità).

Le radiotrasmissioni per l'italianità della lingua avranno inizio domani

ROMA, 1.

Giovedì prossimo 3 marzo alle ore 20.30 si inizierà un ciclo di trasmissioni organizzate dall'«Eiar» sotto gli auspici della Reale Accademia d'Italia per la difesa della italianità della lingua. Parlerà S. E. Formichi vice presidente dell'Accademia. L'iniziativa sarà proseguita con alcune conversazioni delle LL. EE. Panzini e Bertoni a completamento delle quali l'«Eiar» trasmetterà periodicamente le risposte ai quesiti che gli ascoltatori porranno in merito a questioni e dubbi sulla lingua corrente, specialmente nei riguardi della retta pronuncia delle parole. Pertanto gli ascoltatori che desiderano tali chiarimenti potranno inviare le loro richieste alla sezione di Roma dell'«Eiar».

BENEFICENZA

Offerte pervenute all'Ente Comunale di Assistenza: in memoria di Romilda Petris-Bernardinis: cav. uff. geom. Attilio Della Schiava, L. 20; Serena e dott. Giuseppe Ceschiutti, L. 20; avv. Antonio Bellavitis, L. 10. — In memoria di Anna Carlini: Sergio Pravisani, L. 5.

Quello della bicicletta

Appiedato è rimasto ieri l'operaio Luigi Barbasin fu Vittorio dimorante in via Berlaldia; egli l'aveva lasciata sotto il porticato della casa ove lavorava.

Stalla e fienile distrutti da un incendio a Roveredo di Varmo

Nella frazione di Roveredo di Varmo, si manifestava l'altro ieri, come abbiamo fatto cenno, un incendio nel fienile di Vittorio De Candido. Le fiamme assumevano ben presto vaste proporzioni e si propagavano nella sottostante stalla, minacciando seriamente anche l'attiguo fabbricato ad uso abitazione. Il pronto intervento di volonterosi e più tardi dei pompieri di Udine, arrivati con encomiabile sollecitudine, hanno valso a limitare e circoscrivere il sinistro — del quale non si conoscono le cause — a proporzioni relativamente non gravi.

Sono andati distrutti 120 quintali di foraggio, numerosi attrezzi agricoli e parte del fabbricato, per un danno valutato a circa 20 mila lire. Il De Candido era assicurato.

L'epilogo di un diverbio tra due vecchietti

Valentino Narduzzi è un arzillo vecchietto, che nell'estate scorsa, venuto a diverbio con l'ottantenne Pietro Gigante, morsicò a questo ultimo un dito di una mano. Sorta una infezione, il disgraziato Gigante dovette subire l'amputazione dell'arto, mentre il Narduzzi veniva arrestato. E poichè il nuovo codice penale non ammette la diminuente della concausa il Narduzzi avrebbe dovuto essere rinviato al giudizio della Corte d'Assise.

In questi giorni però il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Trieste, accogliendo la tesi della difesa, ha richiesto il non luogo a procedere nei confronti del Narduzzi, ritenendo che egli abbia agito in stato di legittima difesa. E il focoso vecchietto potè così essere ieri scarcerato. (Dif. avv. Pettoello).

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 23 al 28 febbraio furono presentate al Sindacato Proprietari di fabbricati, in via Manin 18, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti per abitazione e per altri usi diversi:

Via Zara N. 6, vani 6: villetta con wc bagno termo liscivaia giardino frutteto prezzo d. c. — via Tiberio Deciani 30, camera ammobigliata con pensione, prezzo d. c. — via Milazzo 10, magazzino o autorimessa, prezzo d. c. — via Isonzo 2 appartamenti di vani 4 ciascuno in villetta con wc bagno stufe giardino orto garage liscivaia cantina, prezzo d. c. — via Milazzo 8: vasto salone con molta luce, prezzo d. c. — via Girardini 1: vani 6 con wc bagno stufe cantina liscivaia, prezzo d. c.; rivolgersi Piazza Venerio n. 2 — via Giovanni d'Udine 27: vani 5 con gas wc bagno stufe veranda; visibile dalle 15-16, rivolgersi I piano prezzo d. c. — via Asquini 4: camera ammobigliata con bagno, prezzo d. c.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Vita sindacale dei lavoratori dell'industria

Particolare attività ha svolto in questa ultima quindicina l'Organizzazione dei lavoratori dell'industria nella Zona di Pordenone. Sono state infatti tenute le seguenti assemblee e riunioni:

Assemblea operai grafici Pordenone — Di ritorno da Sacile, dove era stato tenuto il rapporto di quel Gruppo di operai, i camerati capo gruppo della carta e stampa, l'Ispettore di Zona e il Segretario provinciale hanno presieduta l'assemblea del Sindacato grafici di Pordenone. Ai camerati convenuti in forma totalitaria ha parlato il camerata Lorenzon, il quale, dopo aver porto il saluto riconoscente dei lavoratori al Segretario dell'Unione dott. Sanna, ha in rapida sintesi illustrata l'attività svolta dal Sindacato durante il 1937. Egli si dice lieto di presentare una situazione contrattuale che trova riscontro nella quasi totale regolarizzazione delle categorie previste dal Contratto. Infine il camerata Micheletto, capo gruppo, ha esposto il pensiero dell'Unione sulla questione degli apprendisti e per talune altre categorie di specializzati, esaminando minutamente gli organici di ciascuna Azienda, fornendo poi agli interroganti i chiarimenti da questi richiesti. Ha terminato esortando tutti i lavoratori a vivere più intensamente la vita del Sindacato, e sciogliendo poscia la riunione con il «Saluto al Duce».

Rapporto dirigenti Sindacali Pordenone — Il dott. Sanna, Segretario dell' Unione Lavoratori Industria, dopo aver ricevuti gli operai che con lui desideravano conferire, ha tenuto rapporto a tutti i dirigenti sindacali che stipavano il salone dell'Ispettorato di Zona. Dopo il «Saluto al Duce» il camerata Sanna in una lucida e serrata esposizione ha illustrato i compiti, i doveri e le mansioni affidate ai dirigenti di categoria, esaltandone le funzioni che vogliono rappresentare quella capillarità che permette all'Organizzazione una pronta e rapida assistenza agli operai presso i quali essi lavorano. Il dott. Sanna ha poi illustrato il nuovo Contratto sui cottimi, spiegandone il valore morale e materiale agli effetti di questa delicatissima forma di lavoro, la quale ha così dal Regime fascista un riconoscimento altissimo ed una garanzia prima mai avuta. Dopo aver esaminate le situazioni contrattuali di ogni categoria dalla viva voce dei segretari, il Segretario provinciale ha dato le istruzioni pei nuovi compiti da svolgere intesi a dare ogni maggior assistenza ai lavoratori, dicendosi sicuro della comprensione di ciascun camerata. La riunione ha avuto termine col «Saluto al Duce».

Rapporto dirigenti Sindacali di San Vito — Martedì della scorsa settimana il Segretario provinciale, accompagnato dall' Ispettore di Zona, si è recato a San Vito dove presso quella Delegazione Mandamentale ha ricevuto i lavoratori che desideravano conferire direttamente con lui, ed esporgli i loro desiderata. Infine nel salone della Casa del Fascio ha tenuto rapporto a tutti i dirigenti Sindacali di categoria, ascoltando la esposizione dei problemi interessanti le rispettive categorie, e dando ad ognuno i chiarimenti richiesti, ed esponendo il pensiero dell'Organizzazione su talune clausole contrattuali. La riunione, che ha avuto il più cordiale assenso degli operai intervenuti, è terminata con il saluto al Duce.

Riunione di artigiani per la Mostra di Firenze

Nell'Ufficio Zona dell'Artigianato (Corso Vittorio Emanuele) è stata tenuta una riunione di artigiani partecipanti all'VIII Mostra Mercato Nazionale dell'Artigianato in Firenze. Presiedeva il funzionario della Segreteria Giovanni Bocchio, presente il dott. Gasparetti dell'Istituto Veneto per il Lavoro ed il fiduciario di Zona Giacomo Springolo.

Il presidente, dopo aver riferito recenente sul particolare indirizzo che è stato imposto quest'anno alla Mostra-Mercato di Firenze in omaggio alla campagna in atto per il raggiungimento dell'Autarchia economica, ha ricordato che la massima rassegna dei prodotti dell'Artigianato, ha lo scopo di mettere in evidenza le possibilità dell'Artigianato in questo campo e di incrementare lo smercio dei prodotti. Ha rilevato quindi che la Segreteria, data la scarsezza di mezzi a disposizione, è costretta a limitare la partecipazione agli elementi che danno affidamento circa la preparazione dei prodotti stessi ed invita gli artigiani a prepararsi adeguatamente.

Il funzionario dell'Istituto Veneto ha illustrato brevemente i vari concorsi indetti alla Mostra, soffermandosi su quelli che maggiormente possono interessare l'Artigianato pordenonese e prospettandone la particolare utilità e le agevolazioni stabilite per gli artigiani che vi parteciperanno; assicura che l'Istituto Veneto per il Lavoro non mancherà di accordare tutta l'assistenza di cui verrà richiesto per assistenza tecnica, consigli, fornitura di disegni, schizzi ecc.

Il presidente infine si è compiaciuto con il fiduciario di Zona per la sagace opera di propaganda svolta.

L'inaugurazione del campo di pallacanestro della Gil

Con una disputata partita fra le squadre della G.I.L. avanguardisti di Pordenone e di Spilimbergo è stato inaugurato domenica il nuovo campo di pallacanestro della Casa della G.I.L. La squadra concittadina sensibilmente superiore nel tiro in canestro e nel gioco di avvicinamento alla meta ha conquistato una brillante vittoria più netta ancora di quella ottenuta otto giorni prima sul campo di Spilimbergo. All'inizio del gioco le sorti si mantennero equilibrate ma in seguito i pordenonesi effettuato qualche opportuno cambio di giocatori, presero le redini della partita ed in un batter d'occhio, con una serie di tiri precisi, si aggiudicarono un decisivo vantaggio chiudendo il primo tempo con 17 punti a favore contro 6 degli ospiti. Nella ripresa dopo un breve periodo di ricupero dei verdi spilimberghesi i nostri giocatori tornarono all'attacco e per merito principale di Borsetti e di Bomben aumentarono progressivamente il punteggio. La partita che non ebbe un attimo di stasi ma fu tutta un succedersi di fasi vivaci ed avvincenti si chiuse con un bilancio di 33 punti per i bianco-rossi concittadini e di 14 per gli ospiti.

La giornata splendente di sole richiamò attorno al nuovo terreno di gioco un pubblico folto di appassionati del gioco e di organizzati. Erano presenti il vice comandante della G.I.L. locale cav. Pietro Puppin ed il comandante degli avanguardisti e balilla sen. prof. Pasquale Rossi.

Le segnature furono distribuite nel modo seguente:

G.I.L. avanguardisti Pordenone: Castelluzzo (1), Bomben (13), Bozzetto, Poletto, Zaghis (6), Manfrin, Borsetti (13), Paier.

G.I.L. avanguardisti Spilimbergo: Zotti (5), Sartori (2), Tamborzo (1), Sedran, Marin (6), Sambuco, Perazzolo.

Preciso l'arbitraggio del camerata Enrico Scaramelli.

La serata italo-ungherese

Ricordiamo agli appassionati del bel canto e della danza classica che domani sera nella sala del Dopolavoro centrale avrà svolgimento l'attesa serata d'arte italo-ungherese con la partecipazione dell'illustre artista lirico baritono Kalman, della signora Juci Galambos, ballerina del Teatro dell'Opera di Budapest, e della piccola figlia dei due artisti che ad appena sei anni, è già una ballerina provetta. Il programma è quanto mai attraente, e darà modo agli spettatori di conoscere la anima magiara nella sua poesia, nel suo canto, nella sua musica, e nelle sue danze.

Per i biglietti rivolgersi alla Segreteria del Dopolavoro

Socio della GIL

Anche il sig. Alberto Sandrin con simpatico gesto ha versato al Comando di Fascio della G. I. L. la somma di lire 500 per la sua iscrizione a socio perpetuo della Gioventù del Littorio.

Il Comando di Fascio sentitamente ringrazia e segnala tale gesto nella certezza che altre persone sapranno imitare questo esempio che torna di aiuto materiale per i bisogni sempre maggiori della magnifica organizzazione Giovanile della Gioventù Italiana del Littorio.

* * *

Possono concorrere a questa squisita opera di beneficenza anche i cittadini che — impegnandosi di versare per un periodo minimo di 5 anni la somma di lire 60 annue — si iscrivono soci temporanei.

La splendida riuscita della veglia del fiore

La tradizionale Veglia pordenonese ha incontrato sabato a sera veramente il più lieto successo, superiore anche di molto all'esito degli anni scorsi e verificatosi oltre ad ogni più rosea aspettativa. La vastissima sala del Teatro Licinio era addobbata con magnifici festoni di fiori, mimose e garofani, alternati a cespi di rose, veli che completavano l'armoniosissimo insieme, inondato da una luce abbagliante e festosa. Anche l'atrio era stato trasformato con fiori, con sempre verdi anche a cespuglio e magici effetti di luci colorate tra il verde. La ditta Trentin ha provvisto all'addobbo senza lesinare e con ottimo gusto, e l'Azienda Elettrica Pordenonese che, con la solita generosità, ha fornito luce, materiale e i tecnici stessi, con a capo il signor Bruno Cielo, si sono efficacemente prodigati. L'orchestra Excelsior di Venezia, veramente all'altezza della sua fama, ha sempre filato egregiamente ed ha animato le danze fino all'alba e più in là: fino alla fine è durata poi, la più viva e cordiale animazione della folla dei ballerini e delle eleganti damine.

Il primo premio per i gruppi in costume è toccato al gruppo folcloristico di Aviano, che è stato molto ammirato anche per le sue danze, ed il secondo premio ad un indovinatissimo «gruppo ragazzi» composto dal sig. Antonio Ortolani e dalla signorina Margherita Palo. Il premio alla miglior maschera è stato assegnato alla signorina Bianca Ellero, che indossava uno splendido costume da bambola «Lenci». Il primo ed il secondo premio per eleganza nei vestiti sono stati assegnati a pari merito alle gentili signore Ada Marchi-Corompai di Pordenone e signora Clara Lognani di Ferrara.

Il merito dell'organizzazione della splendida festa va al Dopolavoro pordenonese e particolarmente al cav. Edmondo Pasquetti e al presidente camerata Gastone Cao.

Nella Società "Candiani,,

L'altra sera si è svolta la riunione carnevalesca dei soci della Società Candiani nella trattoria ai Giardini, dove ha la sede la Società. Il socio sig. Luciano Fantuzzi si è compiaciuto con la presidenza ed ha rivolto simpatiche parole a tutti i soci, riscuotendo rallegramenti ed evviva. Infine il vecchio segretario sig. Gavagnin con indovinate parole in vernacolo ha saputo rivolgersi argutamente a ciascun socio, sì da riscuotere vivi applausi.

Chiusura delle banche

Quest'oggi nel pomeriggio in occasione del primo giorno di Quaresima le Banche rimarranno chiuse.

SPILIMBERGO

Beneficenza

La famiglia del cav. Giacomo Pesante per onorare la memoria della compianta contessa Elisa di Spilimbergo ha elargito lire 10 alle Dame della Carità delle Conferenze di S. Vincenzo.

Ai combattenti

La Delegazione Mandamentale dei Commercianti comunica che oggi mercoledì, primo giorno di Quaresima, tutti i negozi dovranno chiudersi a mezzogiorno. Pure le Banche resteranno chiuse nel pomeriggio.

Ai panificatori

La Delegazione invita tutti i panificatori dei Comuni del Mandamento a voler passare presso gli uffici della Delegazione per ritirare la copia del Contratto Nazionale di Lavoro per gli operai dipendenti e relativo accordo salariale per la provincia di Udine.

PINZANO

Esami di premilitari

Alla presenza della Commissione nominata dal Comando Federale, sono stati tenuti gli esami dei Giovani fascisti della classe 1917 che frequentarono il corso specialisti portaferiti svoltosi in Pinzano.

I giovani, in numero di dieci, appartenenti al Fascio Giovanile di Combattimento di Pinzano e di Ragogna, hanno superato tutti con ottimo risultato la prova dell'esame.

Funebri Zanier

Si sono svolti i funerali del giovane Roberto Zannier, figlio dell' egregio nostro concittadino cav. Davide Zannier, I. Capitano degli Alpini residente a Udine.

Erano ad attendere la salma proveniente da Udine larghe rappresentanze del F. G. C. e della G.I.L. con gagliardetti, i rappresentanti del Comune con a capo il Podestà e numerosi amici ed estimatori del padre, convenuti dal paese e dintorni.

La salma è stata accompagnata in chiesa e al camposanto, e l'estremo saluto è stato dato dal Podestà, cav. Giorgini.

La scomparsa del caro giovane, rapito da male inesorabile nel fiore degli anni, è stata vivamente sentita da quanti lo conobbero e lo ricordano come esempio di gentilezza di animo e di serena e cara rassegnazione durante la lunga e dolorosa malattia.

Alla famiglia e particolarmente al I. cap Zannier, vivissime condoglianze.

Da Palmanova

Assemblea dei mutilati

La presidenza della locale sottosezione mutilati ed invalidi di guerra comunica che domenica 6 corrente alle ore 10, nella sala delle adunanze del Municipio, si terrà l'assemblea generale ordinaria alla quale sono invitati ad intervenire tutti i soci. Coloro che non potessero assolutamente intervenire sono pregati di delegare il proprio voto ad uno dei consoci presenti.

Dopo l'assemblea, all'albergo Roma sarà consumato un rancio. Per le prenotazioni e per il versamento della quota fissata in lire quattro, rivolgersi entro venerdì al segretario dr. cav. Giacomo Bertossi.

Sospensione del mercato

In ottemperanza delle disposizioni prefettizie, al fine di evitare il propagarsi dell'afta epizootica, il podestà ha ordinato la sospensione sino a nuovo ordine, del mercato bovino settimanale. Restano sospesi inoltre i mercati suini, ovini, caprini e quello del pollame.

I prezzi del mercato

Prezzo medio delle granaglie ed altri generi: granoturco al q.le da L. 80 a 87; cinguantino a 73; patate da 35 a 40; erba medica da 23 a 25; fieno da 18 a 20; paglia di frumento da 13 a 14; legna forte da 11 a 12; id. dolce da 9 a 10. — Pane di prima qualità a 2,40; vino comune all'hl. da 90 a 110; id. fino da 120 a 140; marsala e vermout da 420 a 450. — Uova al paio da cent. 60 a 62; paccioni al paio da 4.50 a 5; galline al kg. da 7,70 a 8; polli da 8,50 a 9; faraone da 8,50 a 8,60; capponi da 8,50 a 9; oche da 6 a 6,50; anitre da 5 a 6,20; tacchini da 7 a 7,60; conigli da 3,60 a 3,90; carne bovina da 9 a 10; bassa macelleria a 5; vitello da 11 a 13; buoi peso vivo al q.le da 340 a 380; vacche da 240 a 300; manzi da 330 a 420; vitelloni da 370 a 425; vitelli da latte da 460 a 520; suini da 440 a 500; suini lattonzoli al capo da 90 a 120; cavalli al capo da 1800 a 2000.

S. GIORGIO DI NOGARO

Colonie estive

Presso il locale Comando della G. I. L. sono aperte le iscrizioni per l'invio dei bambini alle cure climatiche estive per l'anno XVI (colonie marine, montane e diurne), di ambo i sessi regolarmente iscritti alla G.I.L. e di età non inferiore ad anni sei e non superiore ad anni dodici.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 10 marzo corrente ed i moduli di domanda potranno essere ritirati presso il predetto Comando al quale dovranno poi essere restituiti debitamente compilati entro il succitato termine. In giornata da stabilirsi, e che sarà resa pubblica, il dirigente del servizio sanitario, procederà alla prescritta visita medica. La sede della G.I.L. è aperta tutti i giorni dalle ore 18.30 alle 19.30.

BICINICCO

Nella Latteria

L'altra sera nei locali del Dopolavoro comunale si è riunita l'assemblea generale della Latteria Sociale Cooperativa. Alla presenza dell'autorità politica e religiosa, è stata letta la relazione dell'anno 1937-XVI, approvata all'unanimità, ed è stata riconfermata in carica la Commissione ed il presidente dell'istituzione.

Ha preso poi la parola il Podestà cav. Cocetta, che si è compiaciuto dell'opera svolta dall'Ente in favore delle istituzioni sociali eccitando ad un maggiore potenziamento per l'avvenire.

CERVIGNANO

La bottega permanente dell'artigianato rurale

Contrariamente a quanto in precedenza comunicato, l'apertura della Bottega permanente dell'Artigianato rurale di Cervignano è stata prorogata a domenica 6 corr. mese. Scopo della proroga è di consentire al maggior numero possibile di artigiani di inviare tutti gli arnesi e gli attrezzi agricoli che avessero disponibili.

I promotori della lodevole iniziativa si propongono di mettere in evidenza le migliori capacità produttive in un'adeguata sede ed in una località che per la vasta ed importante zona agricola cui fa capo, si presenta particolarmente propizia per la propaganda ai fini dell'incremento delle venditee e ad evitare che i consumatori, edotti dall'ottima qualità e convenzione dei prodotti dell'Artigianato, continuino a fornirsi altrove.

Come già è stato detto, gli arnesi ed attrezzi dovranno essere inviati — franchi di porto — allo indirizzo del — Fiduciario di Zona dell'Artigianato di Cervignano — in tempo utile per essere convenientemente sistemati e trattenuti in conto vendita.

Ulteriori chiarimenti si potranno richiedere alla Segreteria Provinciale dell'Artigianato (piazza Mercatonuovo 13, Udine).

Cronaca di Cividale

L'assemblea dei mutilati presieduta dal comm. Alciati

Nella sala al Friuli, presenti il comm. magg. Lorenzo Alciati, Presidente Provinciale dei Mutilati ed Invalidi di guerra di Udine, il Podestà cav. uff. avv. Giuseppe Sandrini, il tenente colonn. Piccoli in rappresentanza del Comandante del Presidio Militare, il dott. Emanuele Mandruzzato, in rappresentanza del Segretario del Fascio, Argeo Stagni, in rappresentanza del Presidente dei Combattenti, il dott. Fausto Colò comandante il Nucleo del Fante, i membri del Direttorio cav. ing. Fulvio Brozzi, cav. geom. Romano Coccolo, dott. Giacinto Bevilacqua, Rodolfo Bassi e la quasi totalità degli iscritti, è stata tenuta l' assemblea annuale dei Mutilati della locale Sottosezione. Ha presieduto la riunione il comm. Alciati, il quale ha tenuto un discorso rievocando il contributo di sangue dato dai mutilati nella grande guerra, nello squadrismo e nella guerra in A.O.I.

Il presidente della sottosezione cav. cap. Giovanni Scubla ha dato lettura della relazione morale e finanziaria per l'anno 1937. Ma prima di passare alla lettura ha ricordato con commossa simpatia il camerata Vittorio Mulloni, deceduto di recente.

Il presidente ha ricordato il lavoro compiuto dalla sottosezione, all'unico scopo di giovare alla comunità dei soci. Le pratiche svolte a beneficio di essi si aggirarono sulle 250, ripartite come segue: accertamenti sanitari per aggravamento e aumento di pensione, collocamento, esonero contributi sindacali e varie. Numerose sono state le pratiche svolte espletate a favore delle famiglie dei Caduti in guerra. L'assistenza è stata fatta durante l'anno per [illegible] invalidi ammalati indipendentemente da causa di servizio ed è stata estesa con speciale riguardo ai soci della Vallata del Natisone, dove maggiormente si risentono gli effetti del caro vita a causa delle scarse risorse della zone.

La distribuzione di generi alimentari (carne, riso, pasta e zucchero) è stata fatta a soci bisognosi in varie riprese e come di consuetudine anche nelle ricorrenze delle feste di Natale e Pasqua. In totale l'assegnazione viveri è stata di 100 pacchi dell'importo di lire 20 ciascuno. Ai camerati con sette figli a carico è stata offerta la tessera gratis, compresi i fiduciari che lodevolmente compiono l' opera di propaganda e di affiatamento tra gli iscritti. La sottosezione ha partecipato a tutte le cerimonie di carattere patriottico, dentro e fuori del comune; da segnalarsi quella del 24 giugno a Pordenone in occasione dell'inaugurazione della Casa del Mutilato e a quella di S. Leonardo il 25 aprile dove venne offerto il gagliardetto alla centuria Balilla di quel Comune. La manifestazione di doveroso omaggio al Sovrano nell'anniversario dello storico convegno di Peschiera, è stata plebiscitaria da parte dei minorati e in Comune di Cividale la sottosezione distribuì 2100 cartoline con un totale di lire 1050 interamente versate al Comitato Centrale di Roma. E' stata quindi data lettura della relazione finanziaria.

Il camerata Scubla ha chiuso invitando i soci alla concordia e alla disciplina, a mantenersi sempre vivi tra loro l'orgoglio del sacrificio e il sentimento della fraternità, a rimanere compatti nelle file dell'associazione, devoti al Re Imperatore e fedeli al Duce, che restituì loro l'onore e la gloria. Ha mandato infine un saluto e gli auguri di una completa vittoria ai camerati e volontari tutti che combattono nella Spagna insanguinata, per la causa fascista contro il bolscevismo.

La bella relazione morale e finanziaria è stata approvata all'unanimità. Quindi i soci sono passati alla elezione delle cariche. Sono risultati eletti: cap. cav. Giovanni Scubla presidente; cav. ing. Fulvio Brozzi; cav. geom. Romano Coccolo; dott. Giacinto Bevilacqua e Rodolfo Bassi, a membri.

Il Presidente provinciale comm. Alciati ha trattato importanti argomenti interessanti i mutilati.

L'assemblea è stata aperta e chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce.

La mascherata con "Jacun Bisot,,

La mascherata che la sottosezione del Dopolavoro di Gruppignano ha voluto offrire ieri nel pomeriggio al numeroso pubblico che affollava la vasta piazza Paolo Diacono, ha avuto un meritato successo. Con puntualità che non ha lasciato nulla a desiderare, alle ore 15 l'ideatore e «regista» della manifestazione faceva il suo trionfale ingresso nella piazza montato sopra un'aurea «biga», trainata da due focosi destrieri e sulla quale un nerboruto auriga, contornato da graziose ninfe sfoggiava un perfetto costume romano assai in contrasto con l'abito ed il cappello «1938» indossato dal nostro Jacun Bisot. Salito sul podio eretto in fondo alla piazza il «regista» si è trovato di fronte al microfono che per mezzo di altoparlante doveva amplificare la sua voce. Questo nuovo ritrovato dell'ingegno umano, definito dal Bisot per «un imprest che noi lève» ha permesso al numeroso pubblico di ascoltare la sua dizione, elaborata in rime obbligate ed incatenate e che lo ha messo di buon umore. Le note della banda del Dopolavoro locale hanno annunciato l'arrivo del carro della «Primavera», che, preceduto da cavalleggeri in costume romano e seguito da un folto stuolo di damine «900» accoppiate ad autentici «gagà» della Roma di Cesare» e da altri due gruppetti non perfettamente intonati con il resto della comitiva, è apparso nella bella piazza. La banda ha eseguito un numero del suo programma e, ristabilitosi il silenzio, la «Primavera» ha declamato il «panegirico della primavera» elaborato dal Bisot per l'occasione. Gli applausi del pubblico non hanno permesso di gustare il canto che le numerose bambine del carro della Primavera hanno eseguito. Dopo una pausa forse un po' troppo lunga, nella quale la banda del Dopolavoro e dischi hanno deliziato gli spettatori, arrivava il carro di chiusa per la farsa che aveva per interpreti i due Carnevali: l'antico ed il moderino. Con la presentazione del «soggetto» e con la «chiusa» di Jacun Bisot la mascherata ha avuto termine.

Sfollatasi la vasta piazza, il gruppo mascherato ed i carri, ricompostisi in un lungo corteo hanno sfilato per le vie della città, dirigendosi poi alla volta della vicina Gruppignano.

I cividalesi, e gli ospiti hanno passato un'ora di schietta allegria ed è da augurarsi che la simpatica iniziativa abbia a fornire motivo di miglioramento per gli anni futuri.

Anche il «Numero Unico» della mascherata, presentato e curato in bella forma (sembra da un noto geometra cividalese) ha incontrato il favore dei lettori.

Colonie estive

Sono aperte le iscrizioni alle cure climatiche estive per l'anno XVI (Colonie marine, montane, diurne) per i bambini d'ambo i sessi: appartenenti alla Provincia di Udine, iscritti alla G.I.L. di età non inferiore ad anni sei e non superiore ad anni 12. I moduli di domanda dovranno essere ritirati presso la sede del Comando della G.I.L. tutti i giorni dalle ore 18 alle 19. Alla stessa sede dovranno poi essere restituiti debitamente completati entro il 13 marzo. Ciascuna domanda dovrà essere corredata dai seguenti certificati rilasciati dall'Ufficiale Sanitario del Comune: per i bambini di età fino agli 8 anni, certificato di subita vaccinazione jenneriana; per i bambini di età superiore agli 8 anni, certificato di subita rivaccinazione jennerariа.

A tale uopo il giorno 15 marzo c. a. alle ore 14 presso: la sede della G.I.L. avrà luogo la prescritta visita medica. Gli interessati dovranno presentarsi accompagnati dal capo famiglia.

Il Comando Federale della G.I.L. si riserva piena libertà di scelta dei concorrenti, e li sottoporrà a visita medica nei giorni, ore e località che saranno resi noti agli interessati.

Le Colonie diurne funzioneranno per un periodo minimo di giorni 30 nei mesi di luglio e agosto.

Le Colonie marine e montane funzioneranno negli stabilimenti della G.I.L. a Lignano e a Frattis e nello stabilimento di Pradibosco (Colonia di Pordenone). Saranno effettuati due turni di giorni 40, con inizio alla metà di giugno. Verrà data la preferenza ai bambini che, avendo maggior bisogno della cura specifica al mare o al monte, si trovino nelle condizioni più disagiate.

Compatibilmente alla disponibilità di posti saranno accolti bambini a pagamento; la retta è di lire 320, compreso il viaggio dal luogo di concentramento alla Colonia di destinazione e viceversa. Per le domande valgono le stesse modalità di cui al presente avviso.

L'assemblea dei volontari

Nella sala del «Friuli» è stata tenuta l'assemblea della Sezione Volontari di Guerra Legionari Fiumani e Azzurri di Dalmazia. Il Presidente cent. Ugo Mazzilli ha trattato vari importanti argomenti riguardanti l'associazione. Alla riunione hanno partecipato con vivo entusiasmo molti iscritti, dimostrando così vivo interessamento.

L'assemblea è stata chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Nella Sezione alpini

Il camerata centurione Ubaldo Pallini, in servizio col 155. Battaglione CC. NN. in Africa Orientale, con gentile pensiero ha fatto rimettere alla Sezione l'importo di lire 20 per onorare la memoria dei soci defunti dott. Gio Batta d'Este e Della Rovere nob. Luigi. La Sezione porge sentite grazie.

S. GIOVANNI al Natisone

L'assemblea degli scarponi

In una atmosfera di fervente entusiasmo alpino si è svolta l'annunciata annuale assemblea degli alpini del fiorente Gruppo locale. La simpatica riunione è stata tenuta nella sala del Dopolavoro, artisticamente addobbata da trofei alpini: un grande scarpone, un bellissimo aquilotto e vari trofei. Alla riunione erano presenti tutte le autorità locali, il maggiore degli Alpini cav. Bonomi, Consigliere della Sezione di Cividale e Comandante il 55. Battaglione Camicie nere, che rappresentava anche il Podestà, il dott. D'Osvaldo Segretario del Fascio, il cav. dott. Nelli medico comunale, il maestro Pers[illegible]li, il camerata Gasparotto, comandante il gruppo artiglieri e tanti altri. Non mancava naturalmente il bravo ed attivo capogruppo camerata Braida e quasi tutti gli inscritti erano presenti.

I temi del rapporto annuale sono stati il tesseramento, la partecipazione dell'adunata nazionale di Trento, l'inaugurazione del labaro sezionale ecc. Il capogruppo ha infine voluto ricordare il socio Renato Venuti, tragicamente scomparso qualche mese fa.

Con applaudite parole il seniore cav. Bonomi ha elogiato gli alpini del Gruppo di S. Giovanni, illustrando il programma che la Sezione di Cividale si propone di realizzare nel corrente anno, inneggiando infine alla prosperità per sempre un maggiore incremento dell' Associazione. L'Aiutante Maggiore in II. Cesare Blasigh, ha porto il cordiale saluto del Comandante la Sezione cap. Bonitti, ringraziando in special modo le autorità presenti e il Consiglio Direttivo del Gruppo di S. Giovanni per la indefessa attività svolta e per la festosa accoglienza.

Il raduno si è chiuso con un riuscitissimo rancio alpino, accompagnato dai canti della montagna e della Rivoluzione.

VALVASONE

Simpatica riunione

L'altra sera, in occasione della promozione a grado superiore rispettivamente a capitano del dott. Altorigo Tam ed a tenente del dott. Nico Fortuni, stimato nostro medico condotto, si sono riuniti gli amici degli stessi per festeggiare i neo promossi.

Colonie estive

Nella locale sede del Fascio sono aperte le iscrizioni per l'invio dei bambini d'ambo i sessi alle cure marine e montane. Età degli ammessi: dal 6 ai 12 anni.

Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 13 corrente.

ABBONATEVI
«IL POPOLO DEL FRIULI»

Cronaca di Sacile

Nei premilitari

In questi giorni si sono svolti in Sacile gli esami finali dell'anno 1937-1938 dei premilitari del primo corso. Su 69 iscritti, 67 sono stati promossi e 2 ripeteranno il corso perchè non presentatisi.

Direttore del corso è stato il C. M. Dario Chiaradia e istruttori sono stati il capo squadra Riccardo Modolo; C. N. Sc. Pietro Bruno Scalon e id. Guido Carcagnato.

Del 1 corso, di Brugnera, su 24 iscritti, sono stati promossi 23 e 1 ripeterà il corso perchè non presentatosi. Al detto esame s'è presentato uno non iscritto ch'è stato approvato.

Direttore del corso di Brugnera è stato il capo squadra Ricardo Modolo coadiuvato dagli istruttori suddetti con l'aggiunta della C. N. Sc. Giovanni Mazzon.

Atto onesto

Oscar Dal Fabbro di Oreste di 11 anni, avanguardista, rinvenne l'altra mattina un biglietto della Banca d'Italia di lire 500 sul marciapiede poco distante dalla sua bottega di sarto, dove lavora posta in via Roma, ponte della Vittoria. Consegnatolo subito al suo padrone, camerata Giovanni Pucin, questi si stava premurosamente a portarlo in Municipio mentre la professoressa signorina Agnese Tovini, insegnante in queste scuole magistrali, che poco avanti era stata in quella bottega per acquisti, si presentava domandando se per caso era stato rinvenuto un biglietto della Banca d'Italia da lire 500 che aveva perso. Il biglietto, che era stato anche pestato da qualche passante, venne subito consegnato alla proprietaria, che volle seduta stante dare il premio stabilito dalla legge al bravo giovanetto, elogiandolo ancora per il bell'atto onesto compiuto.

Concerto pianistico

Prossimamente la distinta pianista concittadina, sig.na Bruna Rosso, allieva della professoressa Anna Vando, darà un interessante concerto nell'aula magna delle Scuole a totale beneficio della Gioventù Italiana del Littorio.

L'artistica manifestazione, promossa dalla Sottosezione dell'Istituto di cultura fascista e lo scopo benefico della serata richiamerà, ne siamo certi, un pubblico numeroso ed eletto.

Distribuzione premi

Nella occasione del «Mercato dei Pomi» di giovedì 3 corr., il Podestà procederà alla consegna ai premiati della prima mostra orticola tenutasi con largo successo il 24 dicembre u. s. di un pacco di sementi da orto selezionate delle migliori ditte.

Il Podestà procederà pure alla distribuzione di 2000 piantine di pioppo agli agricoltori del Comune che ne faranno immediata richiesta al Municipio.

Mercato delle sementi

Il nostro Podestà ha voluto venisse ripristinato l'antichissimo mercato chiamato «dei Pomi» e che aveva luogo nella prima primavera, e nel quale venivano contrattate principalmente le sementi da prato, da orto e da fiori e le piante da frutto, agricole ed ornamentali.

La data è stata fissata per domani 3 marzo p. v. in occasione del mercato settimanale.

Tale ottima iniziativa non ha potuto che trovare plausi e consensi generali e siamo certi che anche la sua riuscita tecnica ed economica sarà delle più soddisfacenti.

All' Ente di assistenza

I signori Attilio Sartori ed Umberto Sbrevano hanno versato a questo Ente Comunale di Assistenza la somma di lire 120, quale ammontare delle loro competenze nella qualità di sindaci della Latteria sociale di Cavolano. Il Podestà ringrazia.

Fascisti: «Il Popolo del Friuli» è il vostro giornale

Oggi alle ore 12 cessava improvvisamente di vivere il

Cav. ANTONIO COCCOLO

Ne danno angosciati il triste annunzio, la figlia ANNA col marito PIETRO PIUSSI e figli ANTONIO, MARIA TERESA in BONETTI e MARIO, il genero RICCARDO TREVISAN, il FRATELLO e la SORELLA, I COGNATI, NIPOTI e PARENTI tutti.

Le esequie avranno luogo a Padova mercoledì 2 marzo alle ore 10.30, partendo dall'abitazione in Viale XXVIII Ottobre 12, per la Chiesa di S. Croce, quindi la cara Salma proseguirà per S. Vito al Tagliamento dove alle ore 14.30, in quella Chiesa Arcipretale avranno luogo i funerali.

Per volontà del defunto non fiori ma opere di bene.

La presente serve di partecipazione personale.

Padova-S. Vito al Tagliamento 28 febbraio 1938 XVI.

Impresa On. Funebri Scanferla - Tel. 21450 - Padova.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-59

Da S. Vito al Tagliamento

Nella Gioventù del Littorio

L'altra sera alla Sede della G.I.L. presso la Casa del Fascio si sono riuniti a rapporto gli ufficiali e graduati addetti all'inquadramento dei Giovani fascisti, per tracciare il programma della attività da svolgere, ed in modo particolare quella atletico-sportiva, nella corrente stagione, ora che sono ultimati i corsi premilitari generali.

Lezioni di tiro a segno ai premilitari

Si avverte che sabato 5 corrente, dalle ore 8.30 in poi, avranno luogo al poligono di tiro di Rosa, le lezioni regolamentari di tiro a segno per i premilitari dei Corsi di S. Vito al Tagliamento, di Sesto al Reghena e di Morsano al Tagliamento.

Assemblea di mugnai

Nella Casa del Fascio è stata tenuta l'assemblea degli artigiani mugnai esercenti nel Mandamento. Il funzionario che presiedeva l'assemblea, ha riferito brevemente in merito all'azione assistenziale svolta a favore dei mugnai, dalla Segreteria provinciale dell'Artigianato, particolarmente nel campo economico e tributario. Ha quindi accennato alla necessità di contenere i prezzi di macinazione entro i limiti proposti dal Direttorio della Comunità, in modo che ogni artigiano sia messo nella possibilità di far fronte alle maggiori spese derivanti dall'esercizio del mulino e dalle prestazioni della mano d'opera.

Il funzionario infine ha illustrato ampiamente le disposizioni di legge relative all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ed ha poi eseguito sulla lavagna alcune dimostrazioni pratiche di conguaglio di determinazione del salario convenzionale e di determinazione del premio di assicurazione. Nel corso della riunione hanno interloquito tutti gli intervenuti.

Funebri Coccolo

E' deceduto ier l'altro per attacco cardiaco, a Padova, il concittadino cav. Antonio Coccolo, già procuratore della ditta Paolo Morassutti, ed a suo tempo consigliere ed assessore di questo Comune.

Oggi alle ore 14.30 si svolgeranno i funerali: il corteo si formerà a piazzetta S. Rocco ove, proveniente da Padova giungerà la salma, che dopo le esequie sarà tumulata nella tomba di famiglia.

La scomparsa del cav. Coccolo lascia largo rimpianto nella cittadinanza. Alla famiglia ed in modo particolare al camerata Domenico Coccolo le più vive condoglianze.

Infortunio sul lavoro

L'altro giorno la scopinatrice Angela Ius di Giuseppe, dipendente del locale setificio A. Schiavon, nel raccogliere bozzoli in un cesto di vimini si infilzava una scheggia nella mano sinistra. Il dott. Marianini che la medicò la giudicò guaribile in 8 giorni s. complicazioni.

[illegible]

Nella Gioventù del Littorio

Nella sede del Fascio, è stata tenuta, coll'intervento del Comandante e Vice Comandante della G.I.L. del Comune, un'importante riunione dei vari dirigenti della G. I. L. stessa. Sono state tracciate le direttive ed il programma da svolgersi secondo le istruzioni delle superiori gerarchie ed affidati e precisati i compiti che ciascun dirigente dovrà svolgere.

Nei premilitari

Domenica mattina, alla caserma «Di Prampero» si sono svolti gli esami dei premilitari del I. Corso, diretto, come negli anni scorsi, dal C. M. Massimino Morello. I risultati sono stati più che ottimi, poichè la promozione è stata totalitaria.

Pro Ente di assistenza

Diamo un altro elenco di offerenti all'Ente Comunale di assistenza: Castellarin Fabris Umberto kg. 7 di fagioli, 10 di granoturco; Cristante Raffaele fu Gio. Batta 2 di fagioli e 6 d. granot.; Cristante Pietro fu Gio. Batta 5 di granot.; Bazzana Luigi 5 di patate, 9 di granot.; Daneluzzi Antonio fu Paolo 2 di fagioli e 2 di granot.; Francescutti Lucca fu Angelo 5 di patate 10 di granot.; Cristante Leonardo 4 di patate, 16 di granot.; Cristante Giuseppe fu Gio. Batta 3 di patate e 3 di fagioli; Castellarin Giovanni e f.lli fu Antonio 30 di patate 15 di fagioli 50 di granot.; Pelloi Antonio fu Giuseppe 36 di granot.; Francescutti Mattia fu Angelo 10 di fagioli e 10 di granot.; Dorigo Pietro 10 di fagioli 10 di granoturco; Tomasino Angelo 4 di patate 3 di fagioli, 5 di granot.; Rosa Floreano fu Giuseppe 8 di patate, 1 di fagioli, 4 di granot.; Biasin Luigi 4 di granot.; Paron Vittorio lire 5; Mattiussi Agostino lire 1; Mazzoli Giuseppe lire 1; Castellarin Pietro fu Osvaldo kg. 4 di granot.; Castellarin Antonio fu Luigi 6 di granot., 3 di fagioli; Bertolin Giacomo fu Pietro 2 di fagioli e 4 di granot.; Castellarin Gio. Batta fu Angelo 7 di granot.; Motta Angelo 14 di patate 31 di granot.; Castellarin Mario e f.lli fu Davide 2 di fagioli e 8 di granot.; Collin Maria 7 di granot.; Castellarin Angelo fu Sante 10 di granot.; Morello Antonio fu Pietro 10 di patate e 10 di granot.; Francescutti Paolo fu Giuseppe 4 di patate 10 di granot.; Cristante Antonio e f.lli fu Luigi 6 di fagioli e 14 di granot.; e lire 40; Culos Angelo 4 di patate e 1 di fagioli; Deganutti Costantino 2 di fagioli e 4 di granot.; Castellarin Giovanni fu Giuseppe lire 1, Mazzolo Angelo kg. 12 di granoturco; Alpini Giovanni lire 60, Ius Giovanni lire 2, Tius Girolamo 1, Samassa Domenico 1, Bomben Pietro kg. 10 di patate e 8 di fagioli e 37 di granot.; Nogherotto Attilio 4 di patate, 2 di fagioli e 9 di granoturco; Dalla Pria Antonio uno di patate; Dalla Pria Fedele lire 5; Dalla Pria Angelo kg. 1 di fagioli; Castellarin Valentino 2 di patate, 2 di fagioli e 18 di granot.; Cristante Luigi 2 di patate; Cristante Ferdinando 2 di fagioli; Cristante Enrico 8 di granot.; Trevisa Norina 15 di granot.; Iuston Giovanni 2 di fagioli e 3 di granot.; Fogolin Giuseppe lire 1; Pitton Maria 1; Calcaterra Elisa kg. 14 di granot.; Francescutti Domenico 5 di patate, 5 di fagioli e 10 di granot.; Francescutti Tiziano 2 di fagioli, 10 di granot.; Querin Fiorina 2 di fagioli; Riasi Luigi 8 di granot.; Mazzolini Giuseppe 4 di fagioli, 11 di granot.; Querin Luigia lire 2; Castellarin Osvaldo 2 di fagioli; Taurian Tomaso 4 di granot.; Paluzzano Paolo lire 10.

Nel forno rurale

Nella sede sociale, presieduta dal sig. Giacomo Colussi fu Antonio, è stata tenuta l'assemblea ordinaria del Forno Rurale Cooperativo di Casarsa, alla quale hanno presenziato anche le autorità locali.

Dopo le relazioni della presidenza e del Collegio dei sindaci, è stato ad unanimità approvato il bilancio consuntivo dell'esercizio 1937.

Si è passati poi alla nomina di quattro Consiglieri scaduti. Sono riusciti eletti i signori: Mario Lotti, dott. Zefferino Tomè, Valentino Colussi fu Vincenzo e Vincenzo Fantin. A sindaci sono stati rieletti i signori Salvadori Attilio, Giuseppe Colussi di Davide e Agostino Colussi di Angelo.

Rubano 30 galline e un gallo

L'altra sera ignoti ladri penetrarono nel cortile chiuso della fattoria della marchesa Camilla de Concina-Billia, nella località Comunale. Visitarono il pollaio del mezzadro Sante Stefanel fu Antonio, facendo bottino di oltre una trentina di galline e di un bellissimo gallo.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Trattenimenti di fine Carnevale

Al Collegio delle Suore Gianelline si è svolto un trattenimento artistico offerto dalle giovani convittrici ad uno scelto pubblico che stipava la sala del teatrino. Le attrici dilettanti si sono esibite nell'operetta «La cantante», accompagnate al piano dalla maestra di musica del collegio stesso che ha diretto lo spettacolo. Il lavoro è stato seguito con intelletto d'arte ed ha riscosso nutriti applausi. Negli intermezzi il pubblico è stato rallegrato con scelti pezzi di musica a quattro mani e con il brillante monologo: «Bimba terribile». Il trattenimento si è chiuso con una farsa esilarantissima: «Un fiasco solenne» che ha suscitato le più matte risate. Oggi il trattenimento si replica.

* * *

Nella sala parrocchiale, sede dell'Azione Cattolica, i bimbi dell'azione stessa, hanno voluto festeggiare la fine di Carnevale con un breve programma di recitazione e canto per divertire le mamme ed i papà che erano accorsi numerosi ad ascoltare le loro birichinate. I frugoletti con disinvoltura e brio hanno saputo divertire un mondo gli spettatori rappresentando la loro parte burlesca con serietà da grandi.

La festicciola si è chiusa con «Il testamento di Carnevale». Esecutore dell'atto il minuscolo attore Bruno fra la più schietta ilarità dei presenti e dei beneficati.

Una barricata fra Ada e Ferruccio

In quel di Terzo dovevano celebrarsi l'altro ieri le nozze di Ada del sito con Ferruccio da Forneaso. I giovinotti del paese per festeggiare l'avvenimento, secondo le antiche costumanze, avevano ideato di preparare il «traghetto» che si sarebbe svolto coi rituali onori. Lo sposo fece sapere in tempo che non intendeva di sottostare alle leggi di quel codice. La gioventù, contrariata da questo rifiuto, durante la notte che dovevano precedere le nozze, costruì una barricata davanti la porta della sposa che rendeva inaccessibile l'ingresso e cospargeva la strada non di fiori, tanto che Ferruccio giunto la mattina per prelevare la sposa, dovette incaricare degli operai per rimuovere gli ostacoli che lo separavano dalla sua diletta.

Compiuta l'operazione, il rito solenne si svolse nella chiesa locale. Al banchetto giungeva agli sposi un telegramma con cinque lire di sopratassa che lo sposo pagò credendo si trattasse di un messaggio augurale che giungeva da lontano. Invece erano gli auguri dei giovinotti del «traghetto» che si erano vendicati.

Sembra che la cosa abbia uno strascico.

Arrestato per furto

L'altra sera Emilio Straulino fu Giovanni di 47 anni da Sutrio, bracciante presso la locale Cartiera, veniva sorpreso mentre trafugava delle piante tagliandole da un boschetto dello stabilimento. Lo Straulino è stato tratto in arresto.

TREPPO CARNICO

Investita da un ciclista

L'altro ieri Maria Di Vora fu Antonio di 42 anni, reduce da Paluzza, faceva ritorno a Treppo percorrendo la strada provinciale. Giunta sul ponte del torrente Pontaiba, essendo affetta da sordità, non avvertiva i segnali dello studente Gino De Liur di Giacomo di 15 anni, che seguiva la stessa strada in bicicletta, il quale veniva urtato dalla donna e tutti e due finirono a terra.

La Di Vora, che era stata causa dell'incidente, riportava ferite lacero-contuse giudicate guaribili dal dott. Zanier in otto giorni.

VILLASANTINA

Ai genieri in congedo

Il Presidente Provinciale dell'Associazione Nazionale Arma del Genio ha in questi giorni diramato le disposizioni per il rapido tesseramento di tutti i genieri in congedo. I genieri della Val Degano affezionati al loro Gruppo che ha avuto modo di dare delle simpatiche manifestazioni d'Arma, anche in questa occasione daranno prova del loro vivo attaccamento all'Arma ed all'Associazione e non tarderanno a versare la quota di iscrizione.

I genieri si rivolgano quindi al fiduciario comunale dell'Associazione il quale ha già tutte le disposizioni per il tesseramento che dovrà essere ultimato entro la metà del mese di marzo. L'iscrizione dà diritto al periodico la «Santa Barbara» e nella prossima primavera i genieri potranno partecipare alle seguenti gite: visita al Monumento Ossario del Monte Grappa; visita alle Miniere dell'Arsa in Istria, visita ai Cantieri di Monfalcone.

PALUZZA

All'Ente di assistenza

La signora Paolina Silverio per onorare la memoria della mamma Domenica Giorgessi, ha versato cento lire all'E.C.A. L'Ente beneficiato ringrazia.

PONTEBBA

Vittorie sportive degli avanguardisti

Nelle gare sciatorie federali degli Avanguardisti svoltesi domenica scorsa a Tarvisio sul campo «Duca d'Aosta», le rappresentanze del Comando di Pontebba hanno dominato nelle principali gare imponendosi per stile e resistenza fisica. Difatti nella gara staffette le due uniche rappresentative di Pontebba si sono classificate prima e seconda con gli Avanguardisti:

Prima staffetta: Silvio Buzzi — Ernesto Buzzi e Alessandro Vuerich — Seconda staffetta: Giuseppe Buzzi; Luigi Buzzi e Guido Vuerich.

Nella discesa libera l'avanguardista Gaetano Buzzi ha fatta una prova stupefacente, realizzando una media di vero primato: ha fatto il percorso di 900 metri in 31 minuti secondi, in modo da superare con notevole distacco tutti gli altri concorrenti.

Molto entusiasmo ha suscitato la magnifica prova dei minuscoli valligiani che si sono nettamente imposti ai loro camerati di imponente mole fisica e considerati imbattibili campioni.

Al rientro a Pontebba gli avanguardisti sono stati molto festeggiati per la bella convincente vittoria riportata.

DOGNA

Pro Ente di assistenza

Sono pervenute all'Ente comunale di Assistenza le seguenti offerte: Albino Pittino fu Carlo lire 15, Sofia Ucmari 5, Agostino Tassotto 5, Guglielmo Di Gion 6, Teresa Pittino 16, Teresa Tassotto fu Antonio 15, Romeo e Domitilla Soprano 15, Luigi Tommasi fu Valentino 20, Maria Di Val 5, in totale lire 104.

L'Ente ringrazia gli offerenti ed invita coloro che non hanno corrisposto ancora al loro dovere di cittadini e di fascisti di compierlo senz'altri indugi.

Furto di una bicicletta

Il negoziante di bestiame Celeste Basso Bondini fu Luigi di 55 anni da Pocenia lamenta il furto del proprio velocipede lasciato davanti alla porta della propria abitazione.

Ubriachi in contravvenzione

Sono stati posti in contravvenzione Luigi Mauro di Giuseppe di 45 anni e Alberto Urban fu Angelo di 41 anni colti in stato di ubriachezza, il primo nel caffè centrale e l'altro nella sala da ballo di Palazzolo.

RUDA

Esami corso specialisti

Al Deposito del V. Genio di Villa Vicentina sono stati tenuti gli esami dei Giovani fascisti dei paesi Ruda, Aquileia, Aiello, Campolongo, iscritti al corso specialisti, davanti alla Commissione formata da due ufficiali del R. Esercito e del Comandante Int. dei Fascio Giovanile. Buoni sono stati i risultati conseguiti.

Il Segretario del Fascio m. Rigonat, presente agli esami ha rivolto ai giovani parole di fede, chiudendo con il saluto al Re Imperatore ed al Duce.

Cronaca di Gemona

Per il VI centenario del Duomo

In una sala del Municipio, il Podestà cav. Attilio Antonelli ha riunito le autorità e le principali personalità cittadine per prendere gli accordi circa i festeggiamenti che seguiranno in Gemona nel settembre prossimo in occasione del VI centenario della consacrazione del nostro Duomo.

E' stato stabilito un programma di cerimonie e festeggiamenti sacri e civili che vanno da solenni festività religiose, alle quali prenderà parte un eminente Principe della Chiesa, ad una rievocazione storica della «Processione di S. Tomaso» istituita a ringraziamento della vittoria conseguita dai patriarchi gemonesi contro i teutoni imperiali, nel 1261.

Le cerimonie religiose saranno precedute da un corso di conferenze tenute da oratori della eminente Opera Cardinal Ferrari.

Avranno luogo inoltre una sacra rappresentazione con l'esecuzione musicale di laudi duecentesche e la rappresentazione di un'operetta scritta per la circostanza dal concittadino prof. don Giuseppe Marchetti, e musicata dal maestro don Antonio Foraboschi da Cividale. Ci saranno pure delle manifestazioni sportive di eccezionale importanza, concerti vocali ed istrumentali a cura del locale Dopolavoro.

In questi giorni saranno formati i Comitati esecutivi di ogni singola branca che si metteranno immediatamente all'opera per la migliore riuscita della manifestazione che avrà importanza regionale.

Senza dubbio con la cooperazione di tutti gli enti e di tutte le persone di provata capacità e competenza artistica che saranno chiamate a collaborare e delle quali Gemona certo non difetta, l'esito sarà certo brillante.

Pro assistenza invernale

All'Ente comunale di Assistenza sono pervenute le seguenti offerte:

Soc. An. Pellami, Varese, 100, Soc. di M. S. fra Artieri e operai, Gemona 50, Teresa Urbani ved. Di Vora 20, Ettore Panciroli 10, Umberto Broggiani 10, Luciano Tita 10, maresciallo Zampese 15, Rosa Cargnelutti 10, Fausto Della Marina fu Gio Batta 5, Giuseppe Vidoni 5, Prospero Morgante 5, Roberto Elia 5, rag. Luigi Bianchi 5, Pietro Bierti 5, Ettore Lepore 5, Giovanni De Rocco 5, Giovanni Candolini 5.

TRASAGHIS

La notevole opera del Consorzio idrico

Crediamo doveroso segnalare la opera compiuta sul Lago di Cavazzo col concorso spontaneo di mano d'opera dei paesi rivieraschi per iniziativa del Consorzio Idrico di Trasaghis.

L'emissario del lago a memoria d'uomo è sempre stato di una efficienza incerta perchè soggetto ad essere ostruito dalle ghiaie dei Torrenti Stiroz e Palar, di modo che le acque erano soggette a forti dislivelli (che il nostro compianto O. Marinelli stimava raggiungere circa gli otto metri) sommergendo estesi tratti di terreno.

Quasi un secolo fa, i paesani di Alesso per salvarsi dalle acque straripanti avevano scavato un fossato di scarico; il canale di bonifica fatto agli inizi di questo secolo e mai compiuto, non raggiunge il lago.

Coll'opera attuale il Consorzio Idrico di Trasaghis ha congiunto il lago col canale di bonifica, permettendo un anticipato e più rapido scarico delle acque evitando così le grandi piene ed i conseguenti allagamenti.

Il lavoro fatto col favore della magra e del tempo bello non potè essere compiuto quest'anno, aprendosi la stagione dei lavori nonchè delle pioggie, ma si ha intenzione di migliorarlo nell'inverno venturo benchè fin d'ora risulti efficace.

Così oltre al prosciugamento di terreni che saranno produttivi, si otterrà pure il risanamento delle estremità del lago compiendo il voto espresso quasi mezzo secolo fa dall'illustre friulano O. Marinelli.

Per l'esecuzione di un lavoro tanto invocato e tanto utile va tributata ampia lode agli iniziatori, ai dirigenti ed agli operai.

S. DANIELE

La cavalchina

Quest'anno la tradizionale «Cavalchina» di S. Daniele resterà unica negli annali del teatro T. Ciconi.

Le nostre previsioni sul pieno successo della veglia non sono state infondate. Vi è stato gran concorso di pubblico d'ogni parte della provincia ammontante a diverse migliaia di persone e Teatro e Taverna gremitissime fino alle prime luci del mattino.

Gli amici hanno risposto unanimemente all'invito di «Pieri di Sandenèl» rendendo così la serata vieppiù solenne e animata. Bissatissime sono state le due orchestre e ammirati gli artisti per le loro sorprese che tanti hanno divertito l'ambiente signorile del «Ciconi».

Il mercato

Oggi avrà svolgimento il primo mercato del mese d'animali suini e da cortile, nonchè di derrate agricole.

NOTIZIARIO SPORTIVO

CALCIO

Coppa «Venezia Giulia»

Sacile-Itala Ardita 2-0

Alla presenza di uno scarso pubblico ha avuto svolgimento l'incontro per la Coppa Venezia Giulia fra la squadra concittadina e i rossi dell'Itala di Udine. Gli ospiti hanno opposto agli incalzanti attacchi dei sacilesi una difesa tenacissima ed hanno anche contrattaccato spesso, senza tuttavia mettere in pericolo la porta difesa da Rossi. Ne è risultato un incontro molto interessante e combattuto.

Gli italini non si sono dati per vinti neppure al 38' della ripresa quando Tavano, con un magnifico tiro ha battuto il bravo portiere avversario. I concittadini hanno giocato bene tutti, specie le linee arretrate e le ali. Gli ospiti hanno messo in mostra una inquadratura solida ed anche una tecnica discreta; nel complesso squadra migliore in difesa che all'attacco. I punti sono stati segnati da Ros al 32' del primo tempo e da Tavano al 38' della ripresa. Oculato l'arbitraggio del signor Piemonte di Monfalcone.

Palmanova-Latisana 5-1

La squadra ospite, presentatasi in campo con soli nove uomini ha fatto perdere ogni interesse a questo incontro ed ha smorzato ogni ardore nell'undici palmarino che, assicuratasi la vittoria nei primi minuti, pur mantenendo una costante superiorità, ha stiracchiato le azioni badando più a perfezionare lo stile che ad aumentare il punteggio. La gara si è risolta insomma in una proficua galoppata di allenamento in vista delle prossime semifinali del campionato di prima divisione.

All'inizio il Palma si porta in area avversaria ed al 2' ed al 3' riesce a concretare per merito di De Vito. Al 7' Tumiz, su calcio d'angolo, battuto da Bellini II, segna di testa il terzo punto. Continua la pressione del Palma che al 31' con lo stesso Tumiz, aumenta ancora il punteggio. Da questo momento sino al 15' della ripresa, si giuoca ad una porta sola e più volte il coraggioso portiere del Latisana si esibisce in buone parate. Al 23' Di Vito viola per la quinta volta la rete avversaria. Gli ospiti si fanno ora più minacciosi portandosi ripetutamente in area palmarina sino a riuscire a segnare, al 28', il punto dell'onore per merito di Guerrin. Niente di notevole quindi sino al 43, quando De Vito manda a lato un rigore concesso per un evidente fallo di mano di un terzino.

Arbitro sig. Piccinato di Udine.

Squadra vincente: Mazzaro; Zamparo e Cudiz; Bellini I, Butto e Camaran; Di Vito, Ferriguti, Tumiz, Baldassi e Bellini II.

CICLO CAMPESTRE

Il campionato provinciale Giovani fascisti

Domenica 6 marzo il Comando federale della G. I. L. Giovani Fascisti di Udine indice ed organizza in collaborazione con l'U. C. Udinese il Campionato provinciale Giovani fascisti e finale di campionato friulano di corsa ciclo campestre.

La corsa approvata dalla F. C. I. è libera ai Giovani fascisti e corridori di tutte le categorie.

La corsa avrà svolgimento su un percorso di chilometri 20 che sarà reso noto ai concorrenti all'atto della partenza. Il percorso sarà segnato con freccie fissate a terra e sarà sorvegliato da appositi ispettori di gara.

Il ritrovo dei concorrenti per le operazioni di verifica e partenza è fissato per le ore 13 presso il Campo Polisportivo Moretti lato tribune.

Le iscrizioni in lire due si ricevono presso l'ufficio sportivo del Comando federale G.I.L., Giovani fascisti di Udine ed al posto di ritrovo e si chiuderanno definitivamente alle ore 13,30. La partenza sarà data alle ore 14 precise.

Qualunque infrazione sarà punita a norma del regolamento federale.

Il Comando federale della G. I. L. Giovani fascisti di Udine e l'U. C. Udinese declinano ogni responsabilità per incidenti che accadessero a concorrenti od a terzi durante lo svolgimento della competizione.

Per quanto non contemplato nel regolamento vige quello della F.C.I. Sono in palio ricchi premi.

RUGBY

Allenamenti della squadra della G. I. L.

Domenica prossima sarà ripresa l'attività rugbystica con la partita di campionato nazionale Giovani fascisti fra Udine e Gorizia.

Tutti i componenti della squadra udinese e le riserve sono convocati al campo Moretti per gli allenamenti nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 12.30 alle 14.

Gli assenti saranno esclusi dalla formazione.

ATLETICA LEGGERA

Gruppo giudici di gara

Il fiduciario comunica:

Tutti i Giudici di gara della FIDAL sono invitati a partecipare alla riunione straordinaria che sarà tenuta giovedì 3 marzo alle ore 20.30 presso la Direzione sportiva della GIL in via Girardini.

RIVE D'ARCANO

Il Provveditore agli studi visita le scuole

Le scuole del Comune ebbero la gradita visita del R. Provveditore agli Studi, che accompagnato dall'Ispettore capo del Provveditorato, si soffermò in ogni centro scolastico, rendendosi conto del perfetto funzionamento.

Chiusura del Corso di agraria

L'altra sera, è stato chiuso il corso teorico di agraria, tenuto dal dottor Dreossi con la frequenza di un buon numero di agricoltori del Comune.

Ultime notizie e informazioni

IN ATTESA DI HITLER

Entusiasmo nei due Paesi per il prossimo incontro

I preparativi di Roma - L'asse in un articolo di Galeazzo Ciano

ROMA, 1.

Siamo nella fase iniziale dei preparativi di Roma per la visita di Hitler ed è già stato fissato il nuovo itinerario che sarà aperto per l'occasione. Dal grandioso piazzale di oltre 20 mila metri quadrati di fronte alla stazione ostiense, parato con addobbi di romana concezione, l'ospite vedrà subito le insigni vestigia della piramide di Caio Cestio, delle mura aureliane e lungo il viale Aventino numerosi monumenti della grandezza romana.

Il primo tratto della nuova via sarà intitolato a Hitler in onore del capo della nuova Germania. Il corteo seguirà il più maestoso percorso che occhio umano possa ammirare, e lungo la via dei Trionfi, il piazzale del Colosseo e la via dell'Impero, fiancheggiando l'augusto Palatino ed i Fori, giungerà sino a piazza Venezia che tanta recente storia ha visto formarsi nella sua area, dominata dal Campidoglio, dall'altare della Patria da piazza Venezia.

Di qui il corteo salirà al Quirinale dove il Fuehrer sarà ospitato nella Reggia, nell'appartamento già abitato dai Principi di Piemonte, dalle cui finestre si domina la meravigliosa distesa del panorama romano.

Alla naturale maestosità delle costruzioni che sul percorso lungo sei chilometri, esprimono la gloria e la potenza di Roma, si aggiungeranno anche addobbi ed illuminazioni. Un mare di bandiere, alternanti i colori germanici ed italiani, posto al due lati delle immense arterie costituirà una siepe dai vivaci colori che a notte verrà illuminata da speciali proiettori e da fiaccole poste su alte basi marmoree.

Non è possibile ancora accennare ai particolari delle giornate romane del Fuehrer, ma certamente Hitler visiterà le vestigia delle antichità e le superbe costruzioni moderne che testimoniano del rinato impero di Roma.

Il Fuehrer assisterà oltrechè a grandiose manifestazioni organizzate dal Partito, anche ad esercitazioni delle forze armate ed aeronautica, mentre per la rivista navale è stata scelta la base di Napoli. Centinaia di unità della nostra poderosa marina da guerra converranno nel porto di Napoli e nella vicina Gaeta per prendere parte, al largo di Ponza e Ventotene, alla manifestazione cui parteciperanno anche grandi navi da battaglia.

L'asse

BERLINO, 1

L'odierno numero della rivista «Wille und Macht» (Volontà e potenza), organo dell'organizzazione giovanile hitleriana, si apre con un articolo di S. E. il Ministro degli Esteri italiano conte Ciano dal titolo «L'asse».

L'articolo ricorda i due discorsi memorabili con cui lo scorso settembre al campo di maggio il Fuehrer ed il Duce espressero la base storica ed il contenuto ideale della solidarietà che lega la Germania nazista e l'Italia fascista. «Le parole del campo di maggio — scrive il conte Ciano — sono rimaste profondamente incise nel cuore di ognuno di noi, sintesi e principio di quell'opera che l'anno innanzi il Duce aveva vigorosamente definito in una formula «l'asse Roma-Berlino», divenuta la formula storica che ha fissato per oggi e domani il saldo legame che unisce le nostre due Nazioni. Questo legame ha inspirato e diretto anche la costante, fiduciosa e leale collaborazione dell'Italia e della Germania nel campo della politica internazionale.

«Le prove della realtà, le sole che veramente contino, hanno mostrato come questa collaborazione sia radicata nelle nostre due Nazioni risponda ai loro interessi storici e rappresenti la sicura garanzia di stabilità e di pace in Europa.

«In una Europa divisa da gelosie e sospetti — Italia e Germania — prosegue l'articolo — hanno inteso che una vera amicizia fra i popoli deve trovare il suo primo ed essenziale fondamento nella comune volontà di intendersi e rispettare mutualmente le loro elementari esigenze di vita e che dove queste esigenze siano violate e compresse, non vi può essere nè pace nè fiducia nè sicurezza per alcuni.

«La Germania intese, mentre il resto dell'Europa cercava di strangolare l'Italia, la necessità che aveva l'Italia di creare ai suoi figli un impero in Abissinia. L'Italia ha proclamata alta ed aperta la necessità che il popolo tedesco abbia il posto che gli spetta nel suolo africano, esempio l'uno e l'altro di quella solidarietà che deve unire i popoli civili e con la quale l'Italia e la Germania servono, di là dei propri interessi, gli interessi della pace d'Europa, quella che il Duce ha chiamato «La pace vera e feconda che non ignora ma risolve i problemi della convivenza fra i popoli».

In questa comunità di intenti è il fondamento della collaborazione politica italo-tedesca e della solidarietà civile delle due Nazioni, l'asse Roma-Berlino trova il suo significato più pieno e più alto. Questa solidarietà si è realizzata vigorosamente in questo anno nella lotta contro il bolscevismo, nella ferrea barriera che Italia e Germania hanno costituito per opporsi alla pressione minacciosa di quella ondata di ferocia, di fame e di sangue che nell'estremo occidente europeo ha investito la Spagna e nell'estremo oriente, dell'Asia ha investito la Cina.

«Un solenne patto, al quale è legato il nome di Gioachino von Ribbentrop unisce la Germania e l'Italia ed il Giappone in quest'opera di resistenza e di difesa nella quale sono rivendicati gli essenziali valori spirituali della nostra civiltà. Ed in terra di Spagna volontari italiani e volontari tedeschi combattono gli uni a fianco degli altri, mostrando con quale decisione la gioventù dei nostri due Paesi sappia servire la causa alla quale essa si è votata.

«L'amicizia italo-tedesca — conclude l'articolo — ha un profondo contenuto ideale. Ciò hanno profondamente inteso coloro che questa amicizia hanno preparata e che quotidianamente e fiduciosamente lavorano nel suo spirito, guardando all'avvenire delle due Nazioni. Più di tutti essi vogliono che essa sia radicata nel cuore della gioventù hitleriana e della gioventù del Littorio, chè le Nazioni si perpetuano nella giovinezza ed è nei loro più giovani figli che si interpreta e si realizza la loro grandezza».

L'articolo del co. Ciano viene pubblicato dalla rivista nel testo italiano al quale viene fatta seguire la traduzione in tedesco. La rivista pubblica pure l'effige del Duce e del co. Ciano, riproducendo sull'intera pagina la bella opera di scultura fattane rispettivamente dal prof. Thorak e da Francesco Messina. In questi circoli politici l'articolo del conte Ciano ha vasta eco: la indistruttibile realtà dell'asse Roma-Berlino vi appare tracciata in sintesi vigorosa ed in termini di cristallina chiarezza si da costituire — si osserva — il più fedele commento all'annuncio ufficiale sui festeggiamenti che l'Italia prepara al Fuehrer.

I giornali del mattino pubblicano in grande rilievo in prima pagina il comunicato ufficiale relativo alla visita del Fuehrer in Italia. Il «Berliner Tagblatt» ricorda che l'invito ad Hitler a recarsi in Italia ebbe luogo durante la visita del Duce in Germania e cioè durante quei memorabili giorni che consacrarono l'amicizia italo-tedesca. In quei giorni per la prima volta davanti al mondo fu dimostrato che tutte le speculazioni, tutte le congetture circa la forza e la durata della cooperazione italo-tedesca erano errate e che si faceva illusione chi poteva aver creduto ad una caducità dell'asse Roma-Berlino. Nel frattempo molti hanno aperto gli occhi e si sono accorti che la cooperazione fra Roma e Berlino la quale si basa sulla parentela delle ideologie fasciste e nazionalsocialiste e sul parallelismo degli interessi delle due Nazioni, ha una importanza straordinaria per la pacificazione dell'Europa.

«Dai giorni della visita di Mussolini nel Reich — rileva il giornale — la solidarietà italo-germanica si è dimostrata ripetutamente. Sarà ragione di soddisfazione, non soltanto per il popolo tedesco, ma altresì una nuova dimostrazione per tutto il mondo far vedere durante la visita del Fuehrer in Italia come questa cooperazione italo tedesca si è conservata salda e forte».

La «Daz» scrive: «La notizia attesa con vivissima impazienza dal popolo tedesco e dal popolo italiano, circa i particolari della visita del Fuehrer in Italia risveglierà nei due Paesi amici la stessa soddisfazione come a suo tempo l'annuncio della visita del Duce in Germania». La «Daz» ricorda quindi il telegramma che il Capo del Governo italiano inviò a Hitler, lasciando il territorio tedesco. Rileva che in Italia dall'inizio di gennaio una commissione, diretta dal Ministro conte Ciano si è occupata dei preparativi della visita del Fuehrer e che questi preparativi sono «di una portata grandissima, e conclude: «Il nuovo incontro fra Mussolini e Hitler dovrà essere valutato dal popolo tedesco, dal popolo italiano e all'estero come un'ulteriore rafforzamento dell'Asse».

Sofia invitata dall'Intesa balcanica a riconoscere l'Impero

SOFIA, 1.

Provenienti da Ancara è qui giunto il Presidente del consiglio jugoslavo Stojadinovich, accompagnato dal Presidente del consiglio bulgaro Kiosseivanoff che gli era andato incontro a Filippopoli.

Ad attenderlo alla stazione era no il Capo del Governo della Nazione amica, i ministri di Jugoslavia, di Cecoslovacchia, di Romania, di Grecia, di Turchia e una folla di giornalisti cui Stojadinovich ha espresso la sua soddisfazione per avere potuto nelle cinque ore del viaggio in territorio bulgaro, fare una rapida scorsa ai vari orizzonti della politica europea insieme a Kiosseivanoff. Egli ha annunciato quindi la sua prossima visita ufficiale a Sofia. Alcune personalità del seguito di Stojadinovich hanno sottolineato ai giornalisti la soddisfazione del Capo del Governo e ministro degli esteri jugoslavo per il pieno trionfo della sua tesi che ha condotto al riconoscimento dello Impero italiano da parte di tutti gli Stati della intesa balcanica. Stojadinovich ha poi proseguito in treno diretto a Belgrado.

Il consiglio dell'Intesa balcanica ha inviato una nota al Governo bulgaro invitandolo ad aderire alle sue decisioni circa il riconoscimento dell'Impero italiano d'Etiopia.

Riunione a Londra dei principali ministri alla presenza di Lord Perth

LONDRA, 1.

I principali ministri sotto la presidenza del sig. Chamberlain si sono radunati oggi nella residenza ufficiale del Primo Ministro in Downing Street. Alla riunione ha partecipato anche l'Ambasciatore di Gran Bretagna a Roma lord Perth.

Provocazione antitedesca del fronte popolare

PARIGI, 1.

Venerdì scorso il Governo aveva proibito la riunione a Parigi del comitato che va sotto il nome del comunista tedesco Thaelman e che con comizi ed incomposte agitazioni si prefigge lo scopo di fare pressioni sulle autorità del Reich per ottener così la liberazione dal carcere del detenuto politico Thaelman. Il comizio era stato proibito per non mettere in imbarazzo il Governo ed il parlamento nel momento in cui era in corso un dibattito sulla politica estera. Il comizio però è stato semplicemente rinviato ed il comitato Thaelman si è riunito questa sera. Vari giornali, specie l'«Intransigeant», insorgono contro questa scandalosa ingerenza del fronte popolare negli affari interni della Germania ed esprimono sdegno contro il Governo che non osa intervenire come già non intervenne contro la non meno scandalosa mostra antihitleriana di Parigi, provocando così una giustificata reazione della stampa d'oltre Reno.

La «Liberté» lamenta che mentre Chamberlain persegue i suoi sforzi verso una distensione con l'Italia, il Governo francese opporrebbe un ostruzionismo deplorevole, fondato sul pretesto del ristabilimento del controllo ufficiale alla frontiera dei Pirenei. Ma anche questo pretesto è di cattiva marca, in quanto che tutti sanno che i marxisti spagnoli sono ampiamente riforniti dalla Francia.

Il conflitto alberghiero si aggrava. Nel pomeriggio dieci alberghi sono stati occupati, tra i quali quello ove alloggia il Re di Svezia. Alcuni incidenti senza gravità sono avvenuti nei dintorni di uno stabilimento non occupato ove gli scioperanti volevano far cessare il lavoro.

Domani Gran Consiglio

ROMA, 1

Come è noto il Gran Consiglio del Fascismo si riunirà dopodomani, giovedì 3 marzo, alle ore 22 sotto la presidenza del Duce a Palazzo Venezia, col seguente ordine del giorno:

1. **relazione sulla situazione internazionale;**
2. **relazione sull'attività del Partito e della GIL;**
3. **relazione sulla situazione economica e finanziaria;**
4. **relazione sulla situazione militare e demografica;**
5. **relazione della commissione per la costituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.**

Re Carol a Londra

BUCAREST, 1.

Re Carol secondo informazioni ufficiose partirà da Bucarest il 16 marzo e dopo una breve sosta a Parigi proseguirà per Londra ove si reca in visita ufficiale presso la Corte di S. Giacomo. Nel viaggio di ritorno il Re si fermerà ancora qualche giorno in Francia, ma sempre in incognito, e sarà di ritorno a Bucarest il 3 aprile.

Ispezione ai Fasci in Provincia di Udine

ROMA, 1.

Il Segretario del Partito, con «Foglio di disposizioni» n. 997, in data odierna, comunica che domenica 6 marzo saranno ispezionati dal sen. Pietro De Francisci i Fasci di combattimento di S. Pietro, Savogna, Pulfero in Provincia di Udine.

Situazione grave in tutta la Palestina

CAIRO, 1

Il «Balagh» ha da Gerusalemme che la situazione in Palestina è tanto grave che il Governo non sa quali misure prendere per ristabilire l'ordine. Aggiunge che truppe ed autoblinde sono partite per le zone orientali. Il giornale riferisce che El Sayed Mustafà è stato condannato a morte, che a Gonein continuano i disordini, che le caserme di Safd sono state assalite e che gli inglesi hanno fatto saltare due case ad Agzsan. Si conferma da Gerusalemme che dopo numerosi giorni di calma una serie di incidenti è avvenuta un po' da pertutto nel Paese. Presso Safed un arabo nel territorio dell'Emak e un ebreo sono stati uccisi da sconosciuti. Nella regione di Nablus i posti di polizia di numerosi villaggi sono stati rinforzati con distaccamenti militari per ragione di precauzione. I posti di polizia presso la frontiera nord della Palestina sono stati fortificati. Si registrano inoltre numerosi attentati contro le linee ferroviarie e contro i servizi di autotrasporto.

Wauchope, commissario supremo britannico, lascerà oggi la Palestina e rientrerà in Inghilterra. Il giornale arabo «Addifa» dichiara tra l'altro che dopo un esperimento durato sette anni — Wauchope si trova di fronte ad un fallimento. Il giornale rileva poi che i sette anni trascorsi devono essere stati più che sufficienti a dimostrare ai circoli competenti che la loro politica è priva di valore. Il nuovo commissario supremo britannico Mac Michael arriverà in Paletsina giovedì.

Teruel: un disastro confessato dai rossi

PARIGI, 1.

Una confessione ufficiale del terribile disastro che i marxisti hanno subito a Teruel è contenuta in un rapporto che il ministro Prieto ha inviato per conoscenza all'ambasciatore Gallardo a Parigi. Il rapporto, dopo avere sottolineato che la resistenza alla manovra nemica a Teruel fu impossibile, aggiunge che una parte della divisione «El Campesino» cercò di sfuggire, mentre la città non era che parzialmente circondata. Rimasero nell'interno della città da 5 a 6 mila uomini i quali caddero nelle mani dei nazionalisti al momento della occupazione della città. Il resto dei miliziani che si trovava scaglionato nei dintorni di Teruel, conclude il rapporto, dovette ripiegare in disordine, portandosi a parecchi chilometri verso sud ed abbandonando le armi.

La Garbo a Ravello con il "fidanzato"

SALERNO, 1

Greta Garbo è giunta a Ravello. La diva è accompagnata dal noto musicista Stokowski. Egli ha preceduto di cinque giorni l'arrivo della Garbo, che è giunta nella gemma della costa amalfitana alle ore 6 del 25 febbraio.

Entrambi hanno preso alloggio alla villa Cimorene, a picco per più di cento metri sul mare. E' certo che la Garbo soggiornerà a Ravello per circa un mese. Essa naturalmente viaggia sotto il nome di Margareth Louise Gustafson, figlia di Charles e di Anna Currasseron, nata a Stoccolma il 18 luglio 1905. Il maestro Stokowski, che l'accompagna, ha nome Leopoldo, è divorziato ed è nato in Inghilterra il 18 aprile 1887. Questa mattina la diva ha compiuto una gita a Capri a bordo di un motoscafo, tornando verso le 16 a Ravello e dirigendosi immediatamente alla villa Cimorene. E' quasi certo che la Garbo e il Maestro Stokowski si sposeranno in Italia quanto prima e partiranno poi insieme per il nord America.

Pronipote della Walewska contro il film di Greta Garbo

PARIGI, 1

Un pronipote di Maria Walewska la bellissima polacca per la quale Napoleone conservò sempre un tenero amore e il più vivo ricordo, ha deciso di adire le vie giudiziarie per fare proibire il nuovo film di Hollivood che riguarda i due grandi protagonisti. Il discendente di colei che fece palpitare il cuore dell'Imperatore, il conte D'Ornano accusa la società di produzione del film di avere svisato grossolanamente la storia a profitto dello schermo. Inoltre la persona della Walewska che era piccola con capelli castani e gli occhi azzurri è ben differente da quella di Greta Garbo. Infine il querelante richiama l'attenzione del Tribunale su alcune scene piccanti del film realizzato e derivante senza scrupolo da un libro di cui è autore lo stesso conte d'Ornano.

Dodici gradi sotto zero deliziano l'America

NUOVA YORK, 1.

Dopo qualche giorno di tempo relativamente buono, marzo ha portato a Nuova York un'andata di recrudescenza invernale con un vento di 50 miglia all'ora che rende difficile la circolazione e che fa oscillare i grattacielo in misura molto sensibile specialmente agli ultimi piani.

Parecchie persone sono cadute per le raffiche di vento e molte piccole imbarcazioni hanno con difficoltà cercato rifugio nei porti, mentre altre si sono incagliate in vari punti della baia. Molte abitazioni sono rimaste danneggiate.

Nella vicina Long Branch (Nuova Jersey) i pompieri sono stati mobilitati per circoscrivere un incendio che a causa del vento minaccia di estendersi e che finora ha distrutto quattro abitazioni.

Il termometro segna circa dodici gradi sotto zero e tende ad abbassarsi ancora.

Sei grandi alberghi occupati a Nizza

PARIGI, 1

Una volta ancora la città di Nizza registra uno sciopero alberghiero. Il personale di sei grandi alberghi si è messo in sciopero occupando i locali. Parecchi turisti sono stati costretti a sloggiare. Si teme che il conflitto sociale possa estendersi a tutta la riviera.

Il giovane Golia turco e la sua suscettibilità

ISTANBUL, 1

Eumer Mehmet, nato a Bilegik 17 anni orsono è un vero gigante: è alto due metri e mezzo e pesa 140 chili. Da qualche giorno egli si trova a Istanbul poichè, così ha dichiarato, intende di mettersi a fare il lottatore. Eumer Mehmet ha già dato una eloquente dimostrazione della sua forza eccezionale, sollevando di peso uno scaricatore del porto che lo aveva dileggiato per la sua non comune altezza e scaraventandolo in mare. Questo episodio gli ha procurata una certa notorietà.

Sembra, infatti, che alcuni ammiratori delle sue eccezionali qualità fisiche intendano costituirsi in comitato per provvedere alle spese del suo allenamento, e fare di Eumer Mehmet il campione di lotta della Turchia.

Tipografia clandestina

SOFIA, 1

La polizia ha scoperto una nuova tipografia clandestina ed ha sequestrato numeroso materiale comunista.

Rosolia negli Stati Uniti

WASHINGTON, 1.

Una epidemia di rosolia infierisce attualmente negli Stati Uniti. Secondo informazioni del Ministero della salute pubblica si tratta della epidemia più grave registrata da dieci anni a questa parte.

Ebrei sovversivi

VARSAVIA, 1.

Il tribunale di Wloclawel ha condannato a parecchi mesi di carcere undici comunisti ebrei colpevoli di attività sovversiva.

Cuba anticomunista

AVANA, 1.

Da fonte ufficiosa si apprende che il colonnello Batista progetta di effettuare vigorosamente un programma di allontanamento degli element radicali comunisti. Sono stati operati numerosi arresti e 22 agitatori comunisti sono stati imprigionati.

Sono imminenti altri arresti.

Irresistibile marcia delle truppe nipponiche

TAYIUAN, 1.

L'avanzata delle truppe nipponiche nello Shansi meridionale prosegue metodica ed irresistibile, non soltanto verso il sud lungo il tratto meridionale della ferrovia Catung Puchow, ma anche verso ovest in direzione del fiume Giallo che segna il confine tra la provincia dello Shansi e quella dello Shensi. Le colonne nipponiche in marcia verso il sud e che hanno occupato Linfen a 200 chilometri a sud-ovest da Tayium hanno già ripreso la marcia, mentre un'altra colonna che da Tayiuan procede verso occidente ha occupato una delle ultime città di frontiera dello Shansi sul fiume Giallo.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	1	28
Parigi	62.10	62.05
Londra	95.40	95.43
New York	19.—	19.—
Belgio	322,75	—,—
Olanda	1063.85	—,—
Svizzera	441.75	441.75
Vienna	360.92	—.—
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	73.90	73.95
Rendita 5%	—,—	93.90
Redimibile 1934 3,50%	70.55	70.55
Redimibile 5% Imm.	93.92	94.—
Buoni Tes. 1940	102.20	102.20
Buoni Tes. 1941	102.70	102.70
Buoni Tes. 1943	92.90	92.25
Buoni Tes. 1944	98.75	98.71
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	88.95	88.90
I. R. I. Stet 4%	621.—	621.—
I. R. I. 4,50%	462.50	462.50
S. L. F. E. R. 4,50%	465.—	464.—
Pubblica utilità 6%	499.50	499.50
Pubbl. ut. e tel. 6%	500.50	500.50
Credito Navale 6,50%	506.—	506.—
Edison em. 1931 6%	505.—	505.—
Emiliana 6%	501.50	501.50
Merid. di elettr. 6%	499.—	500.—
Soc. es. telef. 6%	496.—	497.50
Tendenza del mercato obbligazionario: buona.		
Titoli diversi		
La Centrale	1064.—	1076.—
Mediterranea	563.—	567.—
Meridionali	836.—	840.—
Coton. Cantoni	3575.—	3575.—
Coton. Olcese	516.—	520.—
Tessuti stampati	1040.—	1045.—
Linificio Canap. Naz.	555.—	555.—
Manif. Rossari	663.—	670.—
Manif. Rotondi	541.—	543.—
Manif. Tosi	67.—	67.75
Manif. Cot. Merid.	292.—	292.—
Unione Manifatture	376.—	377.50
Lanificio di Gavardo	764.—	760.—
Lanificio Rossi	4600.—	4400.—
Lanificio Targetti	130.—	130.75
Cascami Seta	469.—	476.—
Chatillon	103.75	103.25
Snia Viscosa	600.—	607.50
Ansaldo	53.—	53.—
Ilva	256.—	256.—
Monte Amiata	697.—	697.—
Montecatini	196.—	197.25
Dinamo	339.—	340.—
Edison	358.—	364.—
Edison postergate	254.—	254.—
Elettrica Bresciana	523.—	523.—
Valdarno	209.50	214.50
Emiliana	573.—	580.—
Forze Idr. Liguria	135.—	136.50
Cisalpina priv.	140.—	141.—
Cisalpina ord.	112.50	113.50
Seso	93.—	93.25
Sip	74.25	75.—
Tirso	147.—	149.—
Vizzola	550.—	558.50
Meridionale Elettr.	284.—	287.—
Terni	313.—	319.50
Unes	11.65	11.75
Tecnomasio Ital.	112.50	114.—
Distillerie Italiane	215.25	217.—
Eridania	530.50	537.—
Raffineria Lig. Lomb.	610.—	624.—
Romana Zuccheri	84.—	85.—
A. N. I. C.	103.—	103.25
Fondi Rustici	107.50	109.—
Beni Stabili	221.—	229.—
C. I. G. A.	101.—	102.25
Cementi Bergamo	242.50	247.50
Pirelli Italiana	1618.—	1640.—
Pirelli e C.	437.—	446.—

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. 72

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Nell'occhio di Gallot divampò una fosca fiamma e una profonda ruga gli solcò la fronte.

— Perchè non l'hai seguita? domandò con voce cupa.

— E' salita in una vettura.

— Una vettura privata?

— No, un fiacre dell'anonima delle vetture.

— Qual direzione ha preso?

— Il fiacre ha percorso il boulevard esterno.

— E non sai dov'è andato.. Bagascia, buona a nulla, ti sei lasciata sfuggire la donna. Non potevi seguirla alla corsa, lo comprendo; ma dovevi prendere anche tu un fiacre.

— E' quello che avrei fatto se avessi potuto; ma non avevo un soldo in tasca. Stamattina quando sei uscito, io ero tuttora in letto, tu hai frugato la tasca del mio abito mi restavano cinque franchi e me li hai presi.

Era vero.

Ma Gallot voleva sempre aver ragione, anche quando aveva torto. Divenne tutt'a un tratto furente, e non potendo rivolgere la sua ira contro sè stesso, la Chiffonne doveva necessariamente soffrirne. Incominciò con due ceffoni dei più sonori, poi l'accesso di rabbia salendo ancora, crivellò quella infelice con pugni e pedate.

Ella non si schermiva, riceveva le botte in silenzio, senza dir nulla, reprimendo le sue lagrime.

Ella sapeva da gran tempo, per esperienza, che i pianti e i gridi non producevano altro effetto che quello di eccitare il suo carnefice, di dar un nuovo alimento al suo furore e di fare cadere sovr'essa colpi più numerosi e più violenti.

Quando giudicò la correzione immeritata sufficiente, Gallot cessò di battere; si calmava. Nondimeno per alcuni altri istanti, girando per la stanza come una belva in gabbia, gesticolando e pestando i piedi, continuò a brontolare.

Fermandosi a un tratto dinanzi la Chiffonne, che si rasciugava gli occhi e si scrollava come un barboncino bagnato, le disse:

— Hai almeno avuto l'idea di prendere il numero del fiacre?

— Ci ho pensato, ma non ne ho avuto il tempo.

— Ah! cospetto! lo vedi che sei una buona a nulla.

— Mi avvicinavo alla vettura per prendere il numero, quando essa è partita di galoppo.

— Tu sei sempre come intorpidita, non sei stata svelta abbastanza.

— Mi avevi raccomandato sopratutto di non farmi osservare dalla signora.

— Infine, il colpo è fallito, non si è fatto nulla, bisogna ricominciare e bisogna ancora aspettare, aspettare dei mesi. E dire che avevo sì ben preso le mie misure... Ah! c'è da morirne arrabbiati!

Si mise sul capo il suo cappello di feltro floscio.

— Esco, disse, ho appuntamento stasera con i camerati. C'è un affare... Non so se tornerò nella notte, in tutti i casi spero che domani ci sarà un po' di *micca*.

Partì.

Rimasta sola, la Chiffonne si accinse a riordinarsi i capelli che si erano sciolti e arruffati sotto i colpi.

Ciò fatto, si abbandonò sopra una sedia e si mise bonariamente a piangere. Lungi dal terribil Gallot, ella poteva versar lagrime a modo suo. E' così ch'ella si consolava.

— E dire che io mi sono pazzamente affezionata a quell'uomo, ella pensava; che donna stupida io sono! Ma già, è così. Non è bello, non ha che un occhio, è un brutale, un mascalzone, mi batte ed io lo amo in questo modo.. Oh! sì, è da stupida! C'è da credere che io sia stata attratta verso di lui più ancora dal suo occhio di meno e dalla sua bruttezza, che dalla forza delle sue braccia. Lo amo talmente che, s'egli mi lasciasse, andrei a gettarmi nella Senna; sono come il cane fedele che quantopiù è battuto e tanto più ama il padrone e si affeziona a lui.

«Io sono la schiava di Gallot, non ho più altra volontà che la sua, faccio quel ch'egli vuole, tutto quel che egli vuole; se mi ordinasse di precipitarmi in un braciere, di gettarmi in un precipizio, a capofitto, obbedirei; credo persino, Dio mi perdoni, che sarei capace di commettere un delitto s'egli mi dicesse: Lo voglio!

La Chiffonne stette, per un istante, immersa nelle sue riflessioni, poi tutt'a un tratto raddrizzò il capo.

— Ma, ella mormorò, chi è mai quella donna di cui gli importa tanto conoscere il domicilio e ch'egli cerca da sì gran tempo? Io l'ho veduta, e anche fra mille, adesso, la riconoscerei. E' giovine e bella, bella da rendere estatici gli angioli.

«Sebbene vestita semplicemente, è facilissimo vedere che non è una persona volgare. Di certo è ricca, ed è probabilmente per questo.. E nondimeno, no, bisogna che ci sia altra cosa che io non posso indovinare.

«Vorrei ben sapere... come come? Il mio uomo, anche quando è briaco, non dice mai che quello che vuol dire. Ah! non è uomo da compromettersi con la lingua, lui!...

«Io non so nè quel ch'egli pensa, nè quello che fa; non mi dice nulla, mi nasconde tutto. Nondimeno, dovrebbe avere fiducia in me.

— E' partito, non sa quando tornerà. Ove deve andare? Un affare? Quale affare?

Ella ebbe come un brivido.

— Ebbene, no, ella prese a dire, non voglio sapere che genere di affari si possano trattare la notte con dei camerati.

Il suo pensiero tornò alla donna del camposanto.

— Che, può egli voler Gallot da quella bella e graziosa donna? si domandò; questo è la sola cosa che volevo sapere. Ch'egli la conosca? E se la conosce, dove e come l'ha conosciuta?

— Quando essa è arrivata dinanzi al monumento, quando dopo essersi tratta una chiave di tasca e aperto la porta della cappelletta, essa ha rialzato il velo prima di entrare, sono rimasta abbagliata dalla sua bellezza e mi è sembrato che fosse una santa che mi apparisse; niente niente mi sarei slanciata dal mio nascondiglio e precipitata alle sue ginocchia.

«Oh! non faccia del male, non il mio uomo, le faccia [illegible]

In quello slancio del cuore che faceva onore alla Chiffonne, il che prova che, anche nella creatura la più depravata e la più avvilita, tutti i buoni sentimenti, tutti i sentimenti onesti non sono completamente soffocati.

La Chiffonne crollò mestamente il capo.

— Perchè gli importi tanto sapere dov'essa abita, ella pensò, bisogna che egli abbia già da gran tempo manipolato qualcosa. Che cosa? Non posso indovinarlo. Conosco Gallot, egli non rinunzierà alla sua idea e a quel che ha [illegible]. La cosa è seria e vale al certo la pena che Gallot se ne dia: egli non è uomo da correre dietro a un'ombra o ad una bolla di sapone.

(Continua)